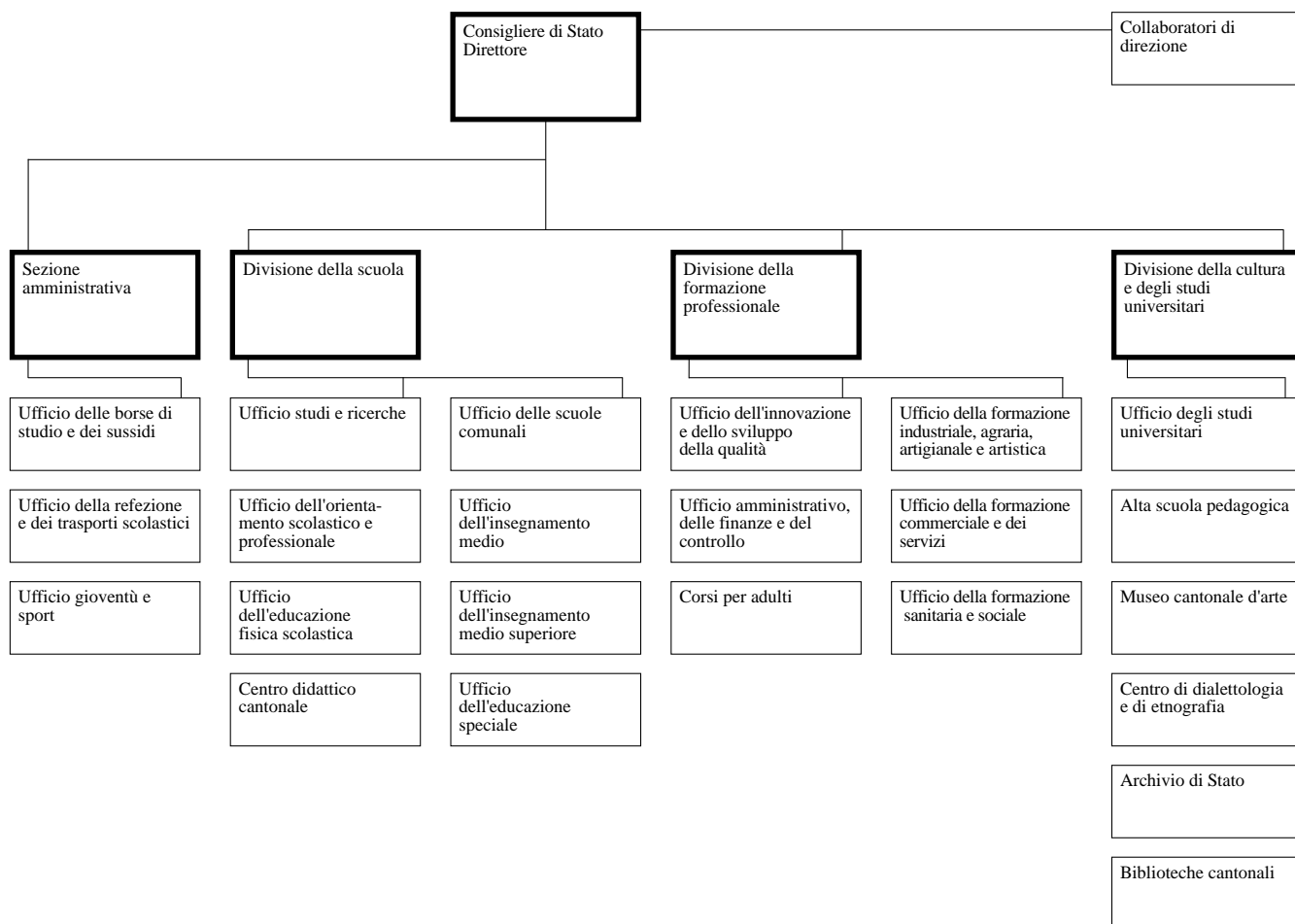


## 5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

Numerosi i temi che sono stati oggetto di particolare attenzione in ambito scolastico e culturale nel corso del 2005: dall'applicazione della Riforma 3 nella scuola media all'introduzione delle nuove ordinanze che disciplinano la formazione in vari settori professionali, dal rinnovamento dell'insegnamento del francese nella scuola elementare alle riflessioni sullo statuto del docente, dal rinnovamento della formazione del personale insegnante ai risultati di PISA, dalle innovazioni in atto sul piano intercantonale alle misure di contenimento finanziario.

La Riforma 3 della scuola media ha comportato diversi cambiamenti al piano orario degli allievi. Nel primo biennio le modifiche principali riguardano l'insegnamento delle scienze (riduzione di un'ora), il potenziamento della dotazione oraria del francese (+ 0,5 ore) e dell'ora di classe (+ 0,5 ore). Per gli allievi al termine della seconda media si conclude l'insegnamento obbligatorio del francese in quanto, a decorrere dalla terza, l'insegnamento di questa lingua è offerto unicamente in forma opzionale.

Le modifiche più importanti, relative al secondo biennio, riguardano la terza media con

l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'inglese, il potenziamento dell'italiano (un'ora in più), l'insegnamento del francese in forma opzionale; la riduzione di un'ora dell'insegnamento del tedesco, la riduzione da 5 a 2 ore del corso opzionale di latino.

L'adozione di queste modifiche non ha comportato particolari problemi, tranne che per il corso opzionale di francese al quale si sono iscritti un numero di allievi (70%) superiore alle previsioni. Ciò ha comportato per l'organizzazione scolastica qualche problema in più in riferimento alla collocazione di questo insegnamento nella settimana scolastica e alla sua sovrapposizione con l'educazione fisica.

L'introduzione della riforma si completerà nel corso dell'anno scolastico 2006/07 coinvolgendo le classi di IV media.

La riforma delle lingue nella scuola media comporta pure il riesame del francese nella scuola elementare. Da questo punto di vista procede bene il rinnovamento dell'insegnamento del francese in questo settore attraverso l'adozione di nuovi manuali. Lo scorso anno scolastico una sessantina di docenti di terza elementare hanno adottato il testo "Alex et Zoé". Con il settembre 2005 il Dipartimento ha previsto l'estensione di questo rinnovamento in diverse decine di classi di terza elementare, sempre con la figura del coordinatore, un ruolo molto apprezzato dagli insegnanti, e la prosecuzione delle attività nelle quarte elementari. A queste classi si affiancano ovviamente i 60 docenti impegnati con le loro classi di quarta elementare. La generalizzazione completa in terza elementare interverrà nel settembre 2006.

Il Dipartimento ha pure deciso l'istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti attinenti all'identità professionale dell'insegnante. Nel gruppo di lavoro sono stati coinvolti i rappresentanti delle associazioni magistrali (Associazione dei docenti liberali radicali "La scuola", Federazione dei docenti ticinesi, Verifiche, Movimento della scuola), dei direttori degli istituti scolastici e dell'amministrazione.

Un secondo gruppo di lavoro è pure stato incaricato di approfondire gli aspetti attinenti alla formazione iniziale e continua dei docenti alla luce dei profondi cambiamenti in atto a livello nazionale. Questo secondo gruppo fa capo ai membri della Commissione cantonale consultiva per la formazione dei docenti, istituita in base all'art. 26 della Legge sull'Alta scuola pedagogica del 19 febbraio 2002, che si occupa specificatamente di formazione di base e continua del corpo insegnante. La Commissione ha ricevuto un esplicito mandato in tal senso dal Dipartimento.

Negli ultimi mesi sono state ulteriormente promosse le analisi e le riflessioni sui modesti risultati ottenuti dagli studenti ticinesi nell'ambito di PISA 2003. Com'è noto se l'insieme degli allievi svizzeri ha ottenuto delle prestazioni molto buone in matematica, posizionandosi significativamente al di sopra della media dei Paesi OCSE, sul piano intercantonale le differenze sono contenute e raramente significative.

Dal confronto tra i 12 cantoni che hanno partecipato all'indagine si evidenzia però come gli allievi ticinesi diano prova di un livello di competenze inferiore alla media nazionale (510 punti contro i 537 punti della media svizzera), ma pur sempre superiore alla media OCSE (500). Va tuttavia sottolineato come i punteggi ottenuti dagli allievi ticinesi siano tra i più omogenei a livello nazionale, ciò che mette in evidenza come il Ticino sia uno dei cantoni con il sistema scolastico globalmente più equo. Si conferma anche il fatto che sia a livello svizzero sia a livello ticinese i risultati conseguiti nel 2003 sono migliori rispetto a PISA 2000. Quali le cause possibili delle differenze registrate nei cantoni, e in particolare in Ticino? Le analisi realizzate finora non permettono di formulare una risposta definitiva e univoca, ma solo di emettere qualche ipotesi. La prima è quella inerente all'età media del campione che ha partecipato all'indagine: gli allievi ticinesi sono infatti i più giovani a livello svizzero, di ben 9 mesi rispetto ai loro omologhi svizzeri tedeschi e

di 4 mesi rispetto ai Romandi. Un altro fattore importante che può spiegare le differenze registrate fra i cantoni è senz'altro la quota di giovani di origini straniere. Questa quota è la più importante proprio nei due cantoni - Ticino e Ginevra - che ottengono i risultati inferiori alla media svizzera. Altri fattori che potrebbero spiegare le differenze registrate sono, da un lato, la dotazione oraria propria alla disciplina d'indagine, nel caso specifico la matematica e, dall'altro, la presenza nelle prove di quesiti concernenti la formazione del pensiero statistico: un campo di formazione ritenuto importante, ma esplicitamente presente nei Piani di formazione della scuola media solo a partire dal 2004. I dati di PISA hanno in ogni caso favorito riflessioni nell'intento di individuare gli spazi di miglioramento e i possibili interventi sul piano dell'organizzazione e dei contenuti (come è già avvenuto ad esempio per l'italiano nella scuola media), delle metodologie d'insegnamento, della formazione del personale insegnante, ecc. Riunioni di direttori ed esperti hanno consentito di essere maggiormente consapevoli sia degli aspetti metodologici legati alla somministrazione delle prove sia dei possibili correttivi da adottare.

Si è conclusa positivamente la campagna 2005 di collocamento a tirocinio degli apprendisti. Lanciata agli inizi di marzo, l'indagine per il reperimento dei nuovi posti di tirocinio ha interessato complessivamente oltre 6.500 ditte. La rispondenza delle aziende ticinesi è stata ancora una volta positiva: sono stati messi a disposizione 2.799 nuovi posti di tirocinio. Sul fronte dei giovani intenzionati a iniziare un apprendistato solo alcuni giovani non hanno trovato un collocamento: per loro è stata trovata una soluzione transitoria con la frequenza dell'anno di pretirocinio di orientamento.

La Commissione sull'insegnamento religioso nella scuola, istituita dal Consiglio di Stato con RG del 5 ottobre 2004 per rispondere alle due iniziative parlamentari (Dedini, 25 marzo 2002; Sadis, 2 dicembre 2002) che chiedono un corso obbligatorio di cultura religiosa nei vari ordini di scuola ha concluso i propri lavori. I membri della Commissione hanno espresso unanime convinzione che la nuova realtà multietnica e multiculturale esige nuovi approcci anche sul piano dell'insegnamento religioso per consentire una corretta transizione verso una proficua interculturalità nel rispetto delle diversità. Le differenze dei membri della Commissione sono emerse sulle soluzioni proposte. La maggioranza della Commissione (esponenti dei vari ordini di scuola, un rappresentante degli iniziativaisti, evangelici) sostiene una formula che, in via sperimentale, introduce il corso obbligatorio di cultura religiosa nel secondo biennio della scuola media, mantiene lo status quo nei licei, affida al docente titolare, opportunamente preparato e seguito da una commissione ad hoc, l'insegnamento religioso nella scuola elementare, pone infine l'insegnamento confessionale fuori dal programma scolastico. Gli esponenti cattolici ritengono invece che prioritario resta il consolidamento delle rispettive radici di fede, e quindi difendono il mantenimento dello status quo, con però la possibilità dell'adozione del doppio binario a livello di scuola media (gli allievi dovrebbero optare per il corso cattolico, o evangelico, o di cultura religiosa). Infine l'esponente del libero pensiero e uno degli iniziativaisti chiedono la soppressione pura e semplice dell'art. 23 e la soppressione dell'insegnamento religioso nella scuola. Le proposte commissionali sono attualmente all'esame del Dipartimento e del Consiglio di Stato.

L'immagine realizzata da uno studente che nell'anno scolastico 2004/05 ha frequentato il 4° anno del corso di Grafica presso il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) di Lugano, accompagna la serie di proposte presentate da una speciale Commissione sulla lettura (appositamente istituita dal Consiglio di Stato). Questa iniziativa trova concreta applicazione con il presente anno scolastico 2005/06. Fra le manifestazioni promosse si segnala il portale interattivo "L'isola dei libri" che vuole essere un luogo privilegiato di incontri, di scambi, di confronti fra giovani navigatori/lettori che hanno in questo modo la possibilità di

comunicare e socializzare con altri navigatori, grazie a interessi ed attività comuni.

Nell'ambito del dibattito e delle iniziative promosse a sostegno della lingua italiana - che ha visto impegnati sia l'Esecutivo sia i membri del Legislativo - si segnala la giornata di studio "L'italiano per il plurilinguismo in Svizzera e in Europa" svoltasi a Lugano ad inizio giugno, giornata che ha saputo coinvolgere numerosi giovani provenienti dalle diverse regioni linguistiche, qualificati oratori e numerosi interessati. La manifestazione a favore della lingua e della cultura italiana in Svizzera non ha voluto ridursi alla logica della difesa di una minoranza linguistico-culturale, ma si è giustamente aperta, in relazione all'importanza dell'italiano, alla promozione del plurilinguismo a livello svizzero ed europeo. Fra i diversi e apprezzati relatori intervenuti va menzionata in questa sede la presenza della signora Thérèse Meyer, presidente del Consiglio nazionale.

Sempre in ambito culturale e di politica linguistica si ricorda il contributo dato dal Cantone Ticino alla grande mostra sulla lingua italiana "La dolce lingua. L'italiano nella storia, nell'arte, nella musica", che si è svolta presso il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo. La mostra, ideata dalla Società Dante Alighieri, è stata promossa e finanziata dal Dipartimento in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura, il Museo Nazionale Svizzero e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni, oltre che da un'importante serie di sponsor privati svizzeri e italiani. La mostra ha offerto al numeroso pubblico - far cui molte scolaresche - la possibilità di ammirare rari e preziosi testi manoscritti e a stampa, oltre a dipinti provenienti da differenti archivi, biblioteche e musei italiani, svizzeri ed esteri. Nel periodo in cui la mostra è rimasta aperta si è svolta una nutrita serie di manifestazioni a carattere culturale e ricreativo legati alla lingua e alla cultura italiana.

Nel settore "studi universitari" si segnala l'avvenuto trasferimento dell'Alta scuola pedagogica nell'ambito di gestione della Divisione della cultura e degli studi universitari, le fasi preliminari di affiliazione alla SUPSI di due importanti scuole artistiche quali il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri - oggetto di appositi messaggi del Consiglio di Stato, nonché l'inizio delle procedure di trasferimento (dalla formazione professionale alla SUPSI) di alcune discipline della formazione sanitaria. Nel settore universitario si cita l'importante sorpasso della soglia psicologica dei 2.000 iscritti all'USI e la concretizzazione di nuovi percorsi di master sia a livello consecutivo che a livello professionalizzante.

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Gestione docenti**

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali (circa 3.200 unità fisiche).

Nel 2005 sono stati pubblicati sul FU 10 concorsi ai quali hanno partecipato complessivamente 2.054 persone, parte di queste già al beneficio di un contratto d'incarico.

Durante l'anno scolastico 2004/2005 il programma GAS (Gestione amministrativa scuola) ha subito ulteriori ampliamenti migliorando notevolmente le sue funzionalità, permettendo un più preciso monitoraggio della complessa gestione dei docenti cantonali e offrendo agli istituti scolastici e ai servizi delle Divisioni del DECS uno strumento di lavoro sempre più valido.

Attualmente è in fase di esame l'acquisizione di un programma informatico utile alla gestione di tutti gli allievi del Cantone Ticino, questo permetterebbe di seguire dal punto

di vista amministrativo non solo il docente ma pure l'allievo dalle scuole dell'obbligo alle scuole post obbligatorie.

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione nel fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

### 5.2.2 Borse di studio e sussidi

#### *Assegni e prestiti di studio*

Nel corso del 2005 l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6.421 domande (delle quali 104 per l'aiuto allo studio) ed ha emesso 8.684 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 29,6 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 8.267 per un importo complessivo di 27,7 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 22,7 mio di franchi, 18,7 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti. ①

5.T1, 2, 3

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2004/05 (al 31.12.2005) sono così riassunti:

Tipo studio	Richiedenti		Esito delle decisioni			Stanziamenti e pagamenti						
	M	F	To- tale	Ac- colte	Re- spinte	To- tale	Assegno		Prestito		Totale	
							Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
Grado primario (aiuto allo studio)	41	63	104	46	65	111	42	280.995	–	–	42	280.995
Grado secondario II	1.427	1.313	2.740	1.739	1.373	3.112	1.447	7.397.137	46	374.500	1.470	7.771.637
Grado terziario (non universitario)	420	378	798	422	458	880	355	1.900.298	41	321.300	387	2.221.598
Grado terziario (universitario)	961	906	1867	1556	913	2.469	949	7.955.631	506	3.247.800	1.337	11.203.431
<b>Totali</b>	<b>2.830</b>	<b>2.639</b>	<b>5.469</b>	<b>3.763</b>	<b>2.809</b>	<b>6.572</b>	<b>2.778</b>	<b>17.534.061</b>	<b>593</b>	<b>3.943.600</b>	<b>3.220</b>	<b>21.477.661</b>

#### *Incasso dei prestiti di studio*

Nel corso dell'anno sono stati stanziati e versati fr. 4.007.733.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo risultano rimborsati fr. 4.810.124,55. L'Ufficio ha emanato 337 nuove decisioni di accertamento del prestito: per i casi che si trovano nella gestione dell'incasso il saldo ammonta a fr. 21.118.793,70. I prestiti non ancora passati nella gestione dell'incasso, ossia per beneficiari che si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa, ammontano a fr. 14.625.103.-. Al 31.12.2005 i prestiti scoperti risultano essere di fr. 35.743.896,70.

### 5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

#### *Refezione*

La tendenza in questi ultimi anni, nel settore della refezione scolastica, ha confermato un leggero aumento della frequenza. Nel 2005 abbiamo avuto un aumento pari al 4,5% tanto da raggiungere i 470.000 pasti serviti.

Le offerte classiche, come pure i prezzi praticati, sono rimasti invariati rispetto al 2004. Si sono aggiunte all'offerta classica le "settimane a tema" che vengono introdotte da due anni a questa parte nel periodo autunnale e primaverile. Le settimane a tema, oltre che ad incuriosire e quindi avvicinare alla sana e corretta alimentazione il giovane, hanno il van-

taggio di far conoscere piatti tipici di paesi lontani, che a volte il giovane scopre durante le vacanze.

La varietà dei prodotti offerti e la ricerca di un abbinamento sempre più salutare da tutti i punti di vista, ha fatto sì che gli studenti si avvicinano sempre più a questo servizio. Unico aspetto negativo: nella maggior parte delle sedi lo spazio fisico risulta insufficiente per la refezione scolastica e di conseguenza alcuni studenti rinunciano al servizio.

Si cercherà nel corso del prossimo anno di poter coordinare ancora maggiormente gli orari scolastici con quelli di refezione: in questo campo i contatti con le direzioni scolastiche sono buoni tanto da aver già permesso, in alcune sedi, un doppio servizio durante la pausa pranzo. ①

5.T4, 5

#### *Trasporti scolastici*

Rispetto all'anno precedente nel 2005 vi è stato un consolidamento del numero di allievi che frequentano la scuola media.

I trasporti scolastici sono stati svolti rispettando le regolamentazioni attualmente in vigore; ulteriori abbonamenti arcobaleno sono stati distribuiti ad alcuni allievi.

Attualmente poco meno della metà degli allievi trasportati beneficiano di corse speciali indipendenti e quindi al di fuori delle linee di trasporto.

Con gli attuali orari, una ulteriore integrazione di corse speciali indipendenti alle linee regionali sarà particolarmente difficile. ①

5.T6

#### 5.2.4 Gioventù e sport

Il 2005 è da considerare un anno positivo per l'ufficio che ha potuto definitivamente assestare la sua struttura organizzativa per far fronte alle aspettative della riforma federale G+S 2000.

Il compito principale a cui è chiamato G+S Ticino nella formazione e nell'aggiornamento dei monitori e dei coach si conferma come in passato e rappresenta un grosso impegno di risorse umane e finanziarie per poter garantire la qualità dei corsi proposti.

Sono stati formati 438 nuovi monitori / coach e 88 hanno seguito una formazione di livello superiore che statisticamente rappresenta un aumento del 7% rispetto al 2004. Si tratta di un risultato interessante e significativo già rilevato negli scorsi due anni e in controtendenza alla situazione generale nazionale dove le associazioni sportive sono confrontate con una mancanza cronica di nuovo personale insegnante disponibile e, a medio termine, con il problema di ricambio generazionale. Sono stati organizzati 49 corsi di aggiornamento, esclusivamente in giorni festivi, a cui hanno partecipato 1.577 monitori.

6.642 monitori si sono impegnati con le proprie associazioni sportive e hanno così contribuito all'organizzazione di 796 corsi e campi sportivi con la partecipazione di 43.545 giovani con un ritorno finanziario di fr. 3.494.997 dalla Cassa federale agli organizzatori. Questi dati, confrontati con l'esercizio 2004, registrano una leggera diminuzione del 3% che non preoccupa G+S Ticino perché è la consueta variabile legata ai fattori meteorologici ed in particolare agli inverni con scarso innevamento come lo scorso anno.

L'attività di promozione sportiva 2005 è stata caratterizzata dall'anno internazionale dello sport e dell'educazione fisica dove il servizio ha spaziato su molteplici attività locali e regionali soprattutto nel supporto logistico e organizzativo per concludersi con la grossa manifestazione cantonale di Sportissima '05.

Il Centro sportivo G+S di Bellinzona ha ospitato gran parte delle attività di formazione e aggiornamento monitori e molti corsi con i ragazzi durante il periodo della vacanze scolastiche.

Grazie alla struttura del Palasport, che è passata in gestione all'ufficio, si è ora in grado di offrire degli spazi al coperto per la pratica sportiva durante il periodo scolastico e que-

sto elemento permette di accogliere ulteriori gruppi sportivi soprattutto nei periodi di vacanze scolastiche autunnali oltre San Gottardo.

Nel corso dell'anno gli accantonamenti militari di Olivone, con 120 posti letto e ampi spazi interni ed esterni, sono stati messi in liquidazione dalla Confederazione e il Cantone li ha acquistati per 200.000.- fr. e li ha attribuiti a G+S Ticino.

Questa infrastruttura ha quindi permesso di mantenere le offerte estive come in passato sia per i corsi sia per il soggiorno estivo di gruppi di anziani ma soprattutto di gettare le basi per una destinazione molto interessante dei campi delle scuole con dei costi molto contenuti in una zona che offre molteplici possibilità estive e invernali. E' stato possibile proporre delle attività particolari che caratterizzano l'offerta sportiva del Cantone:

- l'animazione sportiva a favore di manifestazioni regionali e locali (Estateinsieme, Vivi il quartiere, ecc.);
- l'animazione sportiva e formazione tecnica specifica per disabili e anziani con la FTIA, Pro Senectute, ecc;
- i corsi di cultura e sport (lingue e sport, informatica e sport, musica e sport, scienze e sport);
- trekking Sinfonia dei passi;
- settimane internazionali di velocità con gli sci;
- giochi internazionali invernali della comunità Alpe Adria.

#### 5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale e dalla Società Sport-toto nel 2005 é complessivamente di fr. 18.184.950,70 (fr. 18.335.180,45 nel 2004), ai quali vanno aggiunti fr. 88.538,00 relativi alle voci "rimborsi prestiti e contributi ed "entrate varie". L'importo totale è stato così ripartito:

- 75 % al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) fr. 13.683.188,00.
- 25 % al Fondo Sport-toto (FST) fr. 4.590.300,70.

Le decisioni positive sono state 566 (3 in meno dello scorso anno), di cui 350 (-9) per il FLI e 216 (+6) per il FST.

La Riserva del FLI, dopo la diminuzione del 2003 e la leggera crescita del 2004, è aumentata di ca. fr. 650.000.- assestandosi attorno agli 8,5 milioni di fr. Grazie al versamento di 1,4 milioni di fr. dal FLI la diminuzione della Riserva del FST ha potuto essere contenuta a fr. 130.000.- circa, assestandosi attorno agli 8,4 milioni di fr. A questo proposito è utile ricordare che il 70% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 12.819.096,30- per il FLI e a fr. 6.118.675,23 per il FST, così suddivisi: **T**

5.T7

#### FLI

contributi per attività a carattere culturale	fr.	8.457.445,00
contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr.	1.592.550,00
contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr.	200.000,00
contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr.	214.085,00
contributi per interventi particolari	fr.	127.416,30
contributo al Fondo Sport-toto	fr.	1.400.000,00
contributi diversi	fr.	827.600,00

#### FSP

contributi per costruzioni sportive	fr.	3.166.420,00
contributi alle federazioni sportive	fr.	1.794.690,00

contributi per manifestazioni sportive	fr.	372.403,28
contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	fr.	152.910,00
contributi per corsi d'istruzione	fr.	168.505,00
contributi diversi	fr.	463.746,95

### 5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2005 il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite. Rimane elevato il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie superiori e nelle scuole professionali. Rimane stabile il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, mentre vi è stato un incremento in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti, di conseguenza vi è stato pure un aumento di ricorsi davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono rimaste invariate rispetto al 2004. Anche nel 2005 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale degli educatori, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche. Infine, è sostanzialmente stabile il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti cantonali e comunali.

### 5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

Il Parco botanico ha aperto i battenti al pubblico il 20 marzo, in concomitanza con la Festa delle Camelie di Locarno, e ha chiuso la stagione il 23 ottobre.

Nel corso della stagione è stato registrato un afflusso di 93.000 visitatori, 2.000 unità in più rispetto al 2004. I giardinieri e le guide esterne hanno fornito complessivamente 204 visite guidate.

A inizio stagione il Parco ha partecipato alla Festa della Camelia e al Congresso internazionale della Camelia, organizzati a Locarno.

Nel corso della stagione è stata offerta al pubblico, in tre lingue (I, D, F), l'esposizione "Voli di rondine e petali di margherita: Piante e animali per predire il futuro", dedicata al tema delle credenze popolari e dei proverbi che leggono nel comportamento di piante e animali i segni del destino. L'esposizione è stata curata dai Musei cantonali vodesi di botanica e di zoologia e adattata dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano e dal Parco botanico del Cantone Ticino delle Isole di Brissago.

Da agosto a ottobre, nel parco è stata allestita una mostra, con materiale vivente, dedicata alla famiglia delle Cucurbitacee (zucche, meloni, angurie, spugne vegetali).

Nel Parco direzione e giardinieri stanno lavorando per migliorare l'offerta alla clientela, tenendo conto dei visitatori con handicap, dei genitori con passeggino, delle diverse fasce d'età, delle lingue: è in corso la sistemazione dei percorsi per disabili, arredo del parco, stazioni di riposo, creazione di un percorso didattico/ludico per i bambini. Nel corso della stagione 2005 sono state messe a dimora diverse specie prodotte presso il Parco e sono stati messi in coltura semi di circa 200 specie, ordinati gratuitamente da orti botanici svizzeri di vari Paesi europei. Nei prossimi anni la collezione del Parco potrà così essere ampliata e completata secondo le indicazioni della Commissione scientifica.



## 5.3 Divisione della scuola

### 5.3.1 Considerazioni generali

Da segnalare nel settore delle scuole dell'infanzia l'importante onere amministrativo reso necessario per liquidare gli arretrati dovuti alle docenti di scuola dell'infanzia in base alla sentenza TRAM in materia di refezione scolastica. A decorrere dal 1. gennaio 2005 la nuova classificazione in organico delle docenti di scuola dell'infanzia è stata così modificata: Scuola dell'infanzia senza refezione: 22 - 24 ; Scuola dell'infanzia con refezione: 24 - 26. Sullo stipendio annuo riconosciuto alle docenti e ai docenti di scuola dell'infanzia con refezione è applicata una trattenuta di fr. 1.440 per il pranzo, ad esclusione dei docenti per i quali si applica l'art. 7 cpv. 3 della Legge stipendi, cioè i neoassunti senza esperienze. L'importo complessivo riconosciuto per gli arretrati alle 457 docenti è ammontato a fr. 10.466.602 per il periodo fino al 31 dicembre 2004. L'importo è a carico dei comuni, ritenuto il versamento del sussidio cantonale pari a fr. 4.712.467.

Il riconoscimento degli arretrati attraverso l'adeguamento degli stipendi nei termini indicati precedentemente ha comportato invece, per il periodo 1° gennaio 2005 - 31 agosto 2005, un onere di fr. 953.874,10 a carico dei comuni. Anche in questo caso è riconosciuto il sussidio cantonale di fr. 429.243,30.

In conclusione l'onere finanziario complessivo per gli arretrati derivante dall'applicazione della sentenza TRAM è stato di fr. 11.420.476. Per il Cantone la sentenza si è tradotta in un maggior sussidio ai comuni di fr. 5.141.710,30.

A decorrere dal 1° settembre 2005 il maggior onere ricorrente per comuni e Cantone è stato valutato in fr. 1.460.000 annui.

Lo sforzo di ridare maggiore autonomia e responsabilità ai Comuni e agli istituti nel settore delle scuole comunali è proseguito; permangono le difficoltà a fare in modo che tutti, enti e persone, accettino e siano effettivamente in grado di assumere le loro responsabilità. L'incremento delle attività di laboratorio di ricerca-azione ideate, promosse e condotte a livello circondariale hanno rappresentato un primo importante tentativo di esplorare modalità nuove per conciliare compiti, esigenze e risorse a disposizione.

Un'importante riflessione è stata avviata per riconsiderare l'ambito d'intervento del Servizio di sostegno pedagogico. L'evidenziarsi di situazioni difficili nella scuola, le riflessioni elaborate da alcune commissioni (gruppo di lavoro DECS e DSS dal 2001; gruppo interdipartimentale DECS-DSS-DI dal 2002) hanno portato alla necessità di adeguare le finalità dei servizi di sostegno pedagogico (dalla scuola dell'infanzia alla scuola media) nel senso di ampliare il raggio di competenze degli stessi, attribuendo ai servizi anche il compito di gestire i casi problematici.

Si prevede pertanto che - in futuro - queste situazioni saranno prese a carico dall'Istituto scolastico e dalle équipes di sostegno pedagogico. La complessità del tessuto sociale e la crescente difficoltà degli operatori scolastici di agire come educatori e di rispondere a sempre maggiori compiti devono costantemente essere presenti nella lettura delle modifiche che saranno proposte alle leggi e ai regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le proposte elaborate dalla Divisione della scuola saranno poste in consultazione fra gli addetti ai lavori all'inizio del 2006.

Il 2005 è stato caratterizzato per la scuola media dalla progressiva applicazione della Riforma 3 e del nuovo Piano di formazione. Si tratta di importanti cambiamenti sul piano organizzativo, pedagogico e didattico. Queste modifiche coinvolgono e impegnano tutte

le componenti della scuola. Altro elemento qualificante è la messa in atto di un apposito dispositivo di accompagnamento. Il rinnovamento della scuola media richiede l'avvio di sperimentazioni atte a definire quali sono le condizioni più favorevoli per rendere operativo il progetto educativo. In questo ambito vanno ricordati gli importanti cambiamenti introdotti nell'insegnamento delle lingue. Quest'anno, per la prima volta, gli allievi che hanno iniziato la terza media nel mese di settembre affrontano l'apprendimento obbligatorio dell'inglese, mentre il francese viene offerto unicamente in forma opzionale.

In agosto sono stati commemorati i 30 anni della costituzione delle scuole speciali cantonali con una manifestazione di due giorni all'USI di Lugano.

Sono stati presentati esempi di interventi d'educazione e di scolarizzazione speciale attraverso l'esposizione di 15 atelier (2 del SOIC, 5 delle scuole speciali cantonali, 8 degli istituti privati sovvenzionati e dei CPE), animati dai rispettivi docenti.

Parallelamente alle presentazioni degli atelier si sono tenute due conferenze e una tavola rotonda.

A settembre hanno preso il via i lavori del Gruppo designato dal Consiglio di Stato per riflettere e preparare gli adeguamenti imposti dall'applicazione della NPF, prevista per il 1.1.2008, nel settore dell'educazione speciale.

La verifica dell'impatto finanziario ha permesso di stabilire che l'abrogazione dei sussidi dovuti al ritiro dell'AI dal settore dell'educazione e dell'istruzione speciale (competenza completamente demandata ai Cantoni) comporterà una perdita annuale di oltre 20 milioni di Fr. per la gestione corrente delle strutture e dei servizi attualmente attivi.

Nel settore medio superiore, malgrado un certo e manifesto disagio, il corpo docenti ha continuato a dare il proprio contributo all'implementazione delle riforme in atto proponendo sovente soluzioni innovative. Nell'ambito delle scienze sperimentali i docenti hanno contribuito in modo significativo alla riuscita del concorso indetto dal Politecnico federale di Zurigo in occasione del centocinquantenario della fondazione. I lavori di maturità presentati dagli allievi sono risultati di ottimo livello.

Nella Scuola cantonale di commercio si segnala il conseguimento della certificazione ISO giunta nel corso del mese di novembre. Il gruppo dei docenti di tedesco si è attivato per proporre un insegnamento bilingue tedesco-italiano sulla scia del successo ottenuto dall'esperienza fatta con l'insegnamento bilingue francese-italiano.

E' terminato il progetto di A2000 riservato alla scuola. I principali ambiti d'intervento approfonditi sono stati i seguenti: ridefinizione dei compiti dell'istituto scolastico; concessione di maggior responsabilità agli istituti nella gestione delle risorse finanziarie e delle infrastrutture; realizzazione di una rete per la gestione dei docenti e degli istituti; sviluppo di un dispositivo di monitoraggio; rafforzamento della gestione delle risorse umane. Il progetto si è sviluppato sull'arco di 3 anni e ha rappresentato per il DECS un'occasione per ulteriormente migliorare il funzionamento dell'apparato scolastico.

Il lavoro svolto è stata l'occasione per individuare ulteriori spazi di miglioramento delle procedure gestionali, per arricchire la conoscenza sul funzionamento del sistema scolastico e per individuare spazi per accentuare l'autonomia degli istituti scolastici e per rafforzare la gestione delle risorse umane. Ognuno di questi progetti settoriali ha visto coinvolti operatori e responsabili scolastici, tecnici, componenti della scuola e consulenti esterni nell'intento di delineare le linee d'intervento, ma soprattutto di raccogliere opinioni e suggerimenti provenienti dalla "base". Non si è trattato quindi di un approccio teorico bensì di un'analisi che è partita inizialmente dalle concrete aspettative dei dirigenti scolastici per poi sfociare in proposte realiste e, in larga misura, applicabili.

### 5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

- a) Regolamento di applicazione della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 12 gennaio 2005)
- b) Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2002; modifica (del 12 gennaio 2005)
- c) Regolamento concernente il sussidiamento delle spese dell'edilizia scolastica dei Comuni e dei Consorzi del 9 giugno 1972; modifica (del 26 aprile 2005)
- d) Regolamento degli studi liceali del 24 giugno 1977; modifica (del 17 maggio 2005)
- e) Regolamento della Scuola cantonale di commercio del 30 agosto 2000; modifica (del 17 maggio 2005)
- e) Regolamento dei dipendenti dello Stato del 13 dicembre 1995; modifica (del 21 giugno 2005)
- f) Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (del 23 agosto 2005)

### 5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

#### 5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

- Positivo riscontro per la “Settimana del gusto”, riproposta e ormai consuetudine nelle refezioni SI.

#### 5.3.3.2 *Scuola elementare*

- Avviato, con la conduzione del Collegio dei medici scolastici, un progetto sperimentale di sensibilizzazione e formazione incentrato sul tema alimentazione e movimento.
- Il secondo anno di applicazione del nuovo programma e dei nuovi materiali per il francese ha permesso al Dipartimento, anche in base ad una prima valutazione dell'impatto, di decidere la generalizzazione della nuova impostazione a partire dal settembre 2006.
- Il progetto di prevenzione degli abusi “Le parole non dette” è stato proposto con successo in altri Istituti, anche se permangono alcune difficoltà di finanziamento.
- Sono stati istituiti un Gruppo incaricato di definire e promuovere l'integrazione delle nuove tecnologie nell'apprendimento e un Gruppo incentrato sull'insegnamento dell'italiano.

#### 5.3.3.3 *Scuole medie*

- Nell'anno scolastico 2005-06 il vasto progetto di Riforma 3 ha coinvolto anche tutti gli allievi iscritti in III media e il prossimo anno la fase di generalizzazione sarà conclusa. Si tratta indubbiamente di un progetto che mira a ridisegnare almeno in parte la scuola media, rinnovandola soprattutto in tre grandi dimensioni:
  - a) strutturale. Le modifiche apportate in questo ambito riguardano essenzialmente l'insegnamento delle lingue, con il potenziamento dell'italiano e l'introduzione dell'inglese per tutti gli allievi a partire dalla III. Il francese, per contro, è offerto solo in forma opzionale in III e IV. La nuova struttura contempla anche l'introduzione di nuove forme di insegnamento: il laboratorio (per italiano e scienze in IV), i gruppi eterogenei a effettivi ridotti (per l'inglese in IV) e l'insegnamento in forma opzionale del francese;
  - b) il Piano di formazione. I “programmi” sono stati completamente rivisti nella loro concezione e in buona parte nei contenuti.
  - c) Insegnamento / apprendimento. Questa dimensione non si esaurisce nelle ore-lezione, ma coinvolge le diverse attività promosse a livello di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2005-06 il dispositivo è entrato nella sua fase operativa. Il dispositivo contempla degli assi tematici prioritari e ogni istituto scolastico è stato invi-

tato a scegliere l'approfondimento perlomeno di uno di questi assi, oltre a quello relativo al Piano di formazione disciplinare che è obbligatorio per tutti.

- Nonostante la riduzione introdotta a decorrere dall'anno scolastico 2005-06 del monte ore a disposizione degli istituti scolastici, numerosi sono i progetti sviluppati in questo ambito. Tra i temi realizzati con maggiore frequenza dagli istituti si possono ricordare: la gestione del gruppo classe, l'integrazione delle nuove tecnologie nell'insegnamento, l'insegnamento delle lingue, la partecipazione degli allievi alla vita dell'istituto, l'aiuto reciproco tra allievi (tutoring).
- Buona parte degli istituti di scuola media (27) completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Le proposte sono piuttosto diversificate sia per quanto riguarda i contenuti, sia per la durata e i possibili destinatari.
- Da 2 anni ormai l'insegnamento della civica e delle attività di educazione alla cittadinanza fanno parte integrante dell'insegnamento delle classi di terza e quarta media. Anche quest'anno tutti gli istituti scolastici, sia pubblici che privati parificati, hanno dimostrato grande impegno dando vita ad attività legate alla realtà locale piuttosto che alla sensibilizzazione a problematiche di carattere più generale (la partecipazione degli allievi alla vita dell'istituto, la solidarietà, la conoscenza e il rispetto dell'altro, il mondo del lavoro, la prevenzione delle dipendenze eccetera).

#### 5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

- Sostegno specialistico agli allievi disabili: gli allievi seguiti che frequentano le scuole regolari sono stati 56, dei quali 10 sono allievi delle scuole speciali, così suddivisi a seconda del tipo di deficit: visivo (15); uditivo (25); fisico (12); altro (4).

#### 5.3.3.5 *Scuole medie superiori*

- Insegnamento coordinato delle discipline scientifiche: nel corso del 2005: in questa fase l'accento è stato messo sulla sperimentazione in classe, operando con terne di docenti di biologia, chimica e fisica.
- Gruppi di studio della Scuola cantonale di commercio: organizzazione di corsi di aggiornamento di sede in applicazione dei nuovi piani di studio della SCC.
- Insegnamento bilingue nella SCC: considerato l'interesse incontrato fra allievi e docenti per l'insegnamento bilingue, il consiglio di direzione ha accolto la proposta di una commissione interna di introdurre l'insegnamento bilingue italiano-tedesco alla SCC nelle classi di terza e quarta. Per gli allievi di seconda che intendono iscriversi al corso bilingue è stato organizzato un corso supplementare di tedesco ad hoc.

In tutti i settori scolastici sono stati organizzati, spesso in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica, corsi di aggiornamento rivolti ai docenti.

#### 5.3.4 Considerazioni demografiche

Il numero di sezioni è stabile nelle scuole dell'infanzia (387 sezioni) e in leggera diminuzione nelle scuole elementari (796), mentre il numero complessivo di allievi è in leggera diminuzione (nelle scuole dell'infanzia pubbliche da 8.101 a 8.020 allievi; nelle scuole elementari da 15.320 a 15.147 allievi).

Nella scuola media, anche nel 2005, si è confermato il progressivo aumento di allievi e di conseguenza anche di sezioni. A settembre 2005 nelle scuole medie pubbliche erano iscritti 12.186 allievi (153 allievi in più rispetto all'anno scolastico precedente), scolarizzati in 594 sezioni (14 in più rispetto all'anno scolastico 2003-04). L'aumento più rilevante di allievi si è osservato nella regione del Mendrisiotto.

Dopo tre anni consecutivi di aumento degli allievi iscritti nelle classi speciali, quest'anno il loro numero è leggermente diminuito (12 unità) e si è stabilizzato in 427 (233 nel Sopraceneri e 194 nel Sottoceneri).

Si conferma l'aggravamento della casistica seguita, in particolare per quanto concerne l'ambito affettivo-relazionale (gravi disturbi del comportamento) degli allievi che arrivano alle scuole speciali dalle scuole regolari (fine elementare - inizio o metà media). Gli allievi sono distribuiti in 61 classi; 33 nel Sopraceneri e 28 nel Sottoceneri.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori nell'anno scolastico 2005/2006 si può osservare un aumento di 245 allievi: 187 allievi in più nei licei e 58 in più nella SCC. Il totale delle iscrizioni in prima liceo è aumentato in modo significativo; l'incremento medio è stato dell' 8,1%. In particolare si segnala l'aumento degli allievi in prima del 26,9% nel Liceo di Lugano 2 e del 19,7% nel liceo di Bellinzona. Dopo alcuni anni di stabilità anche nella Scuola cantonale di commercio vi è stato un aumento significativo degli iscritti in prima: +20,6% (contro una leggera diminuzione lo scorso anno). **T**

5.T8, 9, 10

A livello comunale le nuove assunzioni, a tempo pieno o parziale, sono state una ventina nelle scuole dell'infanzia e una quarantina nelle scuole elementari. Fra i nuovi assunti una parte è costituita da neodiplomati dell'Alta scuola pedagogica (una ventina). Nelle scuole elementari e nelle scuole dell'infanzia esistono diverse decine di docenti disoccupate alla ricerca di un primo impiego.

L'incremento demografico e del numero complessivo di ore insegnate e il numero sempre importante di docenti che raggiungono l'età del pensionamento favoriscono le nuove assunzioni. Da diversi anni nella scuola media il fabbisogno si assesta attorno ai 30-40 posti di lavoro a orario completo, ciò significa la possibilità di assumere 60-80 nuovi insegnanti. Le modifiche apportate al curriculum di studio necessario per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola media ha leggermente modificato la politica delle assunzioni. In effetti, nel giugno 2005, l'Alta scuola pedagogica ha diplomato un primo gruppo di insegnanti che hanno seguito un'abilitazione della durata di un anno a orario completo.

I nuovi docenti assunti nelle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2005/06 sono stati invece 38, nella maggior parte a tempo parziale.

### 5.3.5 Edilizia scolastica

Conformemente al PF, sono stati versati sussidi ai Comuni per un totale di Fr. 849.445.- così ripartiti:

Comune di San Nazzaro	ampliamento SE	saldo	Fr.	54.800.-
Comune di Sementina	ampliamento SI	saldo	Fr.	39.850.-
Comune di Preonzo	nuova SI	saldo	Fr.	110.550.-
Comune di Preonzo	ampliamento SE	saldo	Fr.	86.375.-

Sono state approvate le seguenti risoluzioni governative in materia di sussidi per l'edilizia:

Comune di Monte Carasso	ampliamento SI	Fr.	131.400.-
Comune di Gordola	nuova SI	Fr.	375.093.-
Comune di Bironico	ampliamento SE	Fr.	129.990.-
Comune di Cavigliano	ampliamento SE	Fr.	66.750.-

Come tutti gli anni, parecchi Comuni e professionisti chiedono la consulenza su progetti in via di sviluppo o per Concorsi di architettura (presenza in giuria o per l'allestimento dei bandi).

Lo sviluppo demografico registrato nella scuola media da una parte e la necessità di importanti interventi di manutenzione dall'altra richiedono molteplici interventi in campo edilizio.

Tra i più importanti si segnalano:

- SM Riva San Vitale: approvazione del Messaggio per il credito di progettazione della seconda tappa;
- SM Camignolo: approvazione del Messaggio per l'ampliamento e la ristrutturazione della sede;
- SM Gordola: approvazione del Messaggio per progettare l'ampliamento e la ristrutturazione degli spazi interni alla sede;
- SM Bellinzona 2: approvazione del Messaggio per la costruzione della nuova sede nella zona nord del Comune;
- SM Gravesano e SM Bellinzona 1: si sono conclusi i lavori di ampliamento e con l'inizio dell'anno scolastico 2005/06 tutti i nuovi spazi sono utilizzati dagli allievi;
- SM Morbio Inferiore: sono proseguiti i lavori di risanamento dello stabile e di riorganizzazione logistica;
- SM Balerna: sono proseguiti i contatti con il Comune in vista dell'edificazione di un nuovo stabile che verrà occupato dalla scuola media. In questo caso sarà il Comune a sostenere l'investimento per la nuova costruzione, mentre lo Stato affitterà gli spazi.

Nel settore medio superiore si segnala quanto segue:

- Liceo di Lugano 1: l'aumento di allievi e di classi registrato in questi anni ha richiesto la sistemazione di due prefabbricati con 4 aule di classe per l'inizio dell'anno scolastico 2005/06. Il Gran Consiglio, oltre al credito per i prefabbricati, ha votato un credito di fr. 560.000.- per la progettazione del risanamento dell'involucro del Palazzo cantonale degli studi.
- Scuola cantonale di commercio: l'aumento di classi negli ultimi due anni scolastici ha portato a saturazione le capacità dello stabile dell'ex- Caserma. Dall'anno scolastico 2004/05 si sono dovute occupare alcune aule del prefabbricato posto in Via F. Chiesa.

### 5.3.6 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

#### 5.3.6.1 *Orientamento scolastico e professionale*

L'Ufficio di orientamento scolastico e professionale (UOSP) continua a svolgere un'importante funzione di consulenza, informazione, sostegno e accompagnamento in favore dei giovani e degli adulti interessati a seguire una formazione scolastica o professionale, una specializzazione o un perfezionamento, a reinserirsi nel mondo del lavoro, a pianificare il proprio futuro e a preparare il proprio piano di carriera.

Accanto ai compiti tradizionali, il servizio di orientamento è chiamato a rispondere a nuove esigenze dell'utenza:

- le persone ricorrono più spesso e ripetutamente, nel corso della vita, al sostegno del servizio in quanto confrontati a percorsi professionali più discontinui;
- gli utenti richiedono agli operatori dell'UOSP un'azione di sostegno che va oltre l'orientamento professionale e che si estende al collocamento e all'accompagnamento nei primi mesi del loro inserimento scolastico o professionale;

La crescita continua delle richieste da parte dell'utenza conferma pertanto il cambiamento sostanziale intervenuto nella concezione e nella natura del servizio, considerato ormai come un sostegno che accompagna l'individuo lungo tutto il corso della vita attiva.

Il servizio di orientamento è presente sul territorio con sedi regionali e con permanenze presso le scuole medie superiori. Per quanto riguarda gli utenti adulti, l'UOSP funge da servizio di orientamento anche per i disoccupati, su specifico mandato degli uffici regionali di collocamento della Sezione del lavoro del DFE.

a) Attività nelle scuole

Grazie alla presenza regolare settimanale dell'orientatore/orientatrice nelle rispettive sedi di scuola media, si è potuto garantire nel corso dell'intero anno scolastico un lavoro capillare di consulenza e di informazione, in collaborazione con i docenti di classe, i docenti responsabili di sede per il coordinamento con l'UOSP e le direzioni degli istituti. A tutti gli allievi di terza media l'opuscolo "Scuola media ... e poi?", guida e compendio per tutte le attività di orientamento e di informazione.

Ai giovani e ai loro familiari che ne hanno fatto richiesta è stata inoltre garantita la consulenza individuale orientativa, che ha interessato non soltanto gli allievi di IV media, ma anche numerosi

giovani di II e III media. Per quanto riguarda la preparazione alla scelta, si è proceduto all'organizzazione di pomeriggi e serate informative sugli sbocchi scolastici e sui settori professionali. Inoltre, sono state organizzate diverse visite in aziende della regione e sono stati organizzati numerosi stages professionali individuali della durata di 3-5 giorni, allo scopo di permettere ai giovani interessati una verifica della scelta professionale prima della decisione di iniziare la rispettiva formazione o il corrispondente tirocinio. L'aiuto diretto nel collocamento a tirocinio si è rivelato importante. **T**

5.T11, 12

b) Scuole medie superiori

Il servizio di orientamento agli studi superiori, attraverso la presenza degli orientatori presso le sedi dei licei di Bellinzona, Locarno, Lugano, Savosa e Mendrisio e della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, ha assicurato agli studenti delle scuole medie superiori la consulenza individuale, una documentazione specialistica e svariate occasioni di informazione. Negli incontri in classe, soprattutto con gli allievi dell'ultimo anno, si sono tenute lezioni di sensibilizzazione al problema della scelta e si sono fornite informazioni basilari sulle diverse possibilità di formazione universitarie e non (diversi curricula, piani di studio, termini d'iscrizione, modalità, materiale informativo a disposizione, situazione occupazionale dei neolaureati, ecc.). Sono pure stati organizzati pomeriggi informativi su settori di studio o su specifici istituti universitari, tenuti da responsabili del settore, e sono state promosse le giornate di porte aperte in alcuni atenei (ai maturandi sono state segnalate le varie giornate di porte aperte di università e istituti superiori).

c) Altre scuole postobbligatorie

Da singoli istituti (scuole professionali artigianali-industriali, scuole professionali commerciali e altre scuole a indirizzo professionale) sono giunte all'UOSP delle richieste di collaborazione per illustrare agli allievi delle classi finali le vie di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua offerte al termine della formazione di base. In particolare, le richieste hanno riguardato le possibilità di studio dopo la maturità professionale, segnatamente quelle offerte dalle scuole specializzate superiori e dalle scuole universitarie professionali.

d) Attività negli uffici regionali di orientamento scolastico e professionale

Negli uffici regionali di orientamento scolastico e professionale, dislocati sul territorio cantonale (a Biasca, Bellinzona, Locarno, Breganzona, Manno e Mendrisio) l'attività è stata contraddistinta da una marcata domanda di consulenza orientativa da parte di giovani e adulti. Accanto alle domande intese a ottenere informazioni di base e di dettaglio sulle vie di formazione scolastica e professionale e alle richieste di consulenza individuale approfondita, si manifesta sempre più l'auspicio di ottenere collaborazione e sostegno nella realizzazione del proprio progetto professionale. Le richieste di consulenza volte a conoscere le possibilità di carriera sono pure in graduale e sensibile aumento, in sintonia con un fenomeno che ormai non rappresenta più l'eccezione quanto piuttosto la regola.

L'attività che maggiormente qualifica l'operato dell'orientamento è però costituita dalla consulenza individuale, che - pur facoltativa e limitata a chi ne fa esplicita richiesta - rappresenta l'elemento basilare del servizio. Consiste in uno o più colloqui con l'utente, che possono venire completati, previo consenso del consultante, da specifici esami psicotecnici e pedagogici.

Esaminando le richieste di consulenza e le relative motivazioni, si constata pure il continuo aumento di utenti adulti che, magari forzatamente a causa dell'incertezza circa il futuro professionale, si informano in merito a un cambiamento di posto, a una riqualificazione o a un diverso reinserimento professionale. Una crescente richiesta di sostegno rivolta all'UOSP proviene pure da donne intenzionate a rientrare nel mondo del lavoro organizzato, dal quale erano uscite per dedicarsi a compiti educativi o a causa di esigenze familiari.

e) Servizio di orientamento dei disoccupati

A complemento delle attività ricorrenti di orientamento che interessano la popolazione adulta in generale, l'UOSP eroga da qualche anno delle specifiche prestazioni di consulenza ai disoccupati richieste nell'ambito della collaborazione interistituzionale (CII). I relativi mandati, sottoposti all'UOSP da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) per il tramite dell'Ufficio delle misure attive (UMA) della Sezione del lavoro (SL) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), riguardano la consulenza orientativa di adulti al beneficio di prestazioni della Legge federale sull'Assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

Rispetto agli ultimi anni, il 2005 ha registrato un netto incremento del numero di mandati assegnati e conclusi, ciò che ha portato per l'UOSP a un significativo aumento delle entrate per le prestazioni assicurate.

f) Servizio documentazione

A fianco dell'attività di consulenza e di informazione individuale e collettiva fornita dai servizi regionali, l'altro elemento basilare dell'attività dell'UOSP è costituito dalla produzione e dalla diffusione di documentazione informativa su scuole, professioni, possibilità di specializzazione, di inserimento e di sensibilizzazione, che riguardano l'ampio settore della formazione scolastica e professionale. Durante l'anno in esame, il servizio di documentazione dell'UOSP ha prodotto, aggiornato e diffuso numerose informazioni e pubblicazioni inerenti a scuole, a singole professioni e a possibilità di formazione continua, di perfezionamento e di specializzazione. Un grandissimo sforzo è stato volto a garantire e ad assicurare il coordinamento ottimale dell'informazione con le altre regioni linguistiche del Paese. Per il Ticino - unica realtà esclusivamente italoфона della Svizzera - questa necessità ha generato un oneroso e continuo compito di ricerca, di adattamento e di allestimento di testi e documenti redatti in lingua italiana, che, nelle altre regioni del Paese, vengono prodotti nelle rispettive lingue, a livello intercantonale, con mezzi finanziari e risorse umane decisamente superiori.

g) Sempre maggiore ricorso all'informazione tramite internet

Per ottimizzare la sempre crescente domanda del pubblico, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza - che richiede informazioni sempre più ampie e nello stesso tempo dettagliate - e per favorire una diffusione immediata e soprattutto aggiornata dei relativi contenuti, il miglior mezzo di comunicazione è costituito dalla rete internet. A questo scopo si è dato avvio a un progetto nazionale che ha coinvolto tutti i Cantoni e la Confederazione e che ha permesso di creare il sito trilingue "orientamento.ch", "berufsberatung.ch", "orientation.ch". Anche nel 2005, per favorire un'efficace e più ampia diffusione dell'informazione in lingua italiana, si sono ulteriormente sviluppati e migliorati alcuni moduli e sono stati



aggiornati i contenuti del sito in lingua italiana. Nel corso del 2005 si sono pure avviati i lavori di integrazione della "Borsa delle offerte di perfezionamento" (bop.ch o perfezionamento.ch) nel sito "orientamento.ch". La banca dati, che contiene più di 30.000 corsi di formazione offerti in Svizzera, di cui 800 circa nel solo Ticino, è stata visitata da oltre un milione di utenti interessati a seguire corsi di formazione o perfezionamento.

Sul sito internet dell'Amministrazione cantonale "www.ti.ch/uosp" è integrata la banca dati dei posti di tirocinio liberi offerti in Ticino ([www.ti.ch/tirocinio](http://www.ti.ch/tirocinio)), il calendario delle diverse manifestazioni pubbliche (pomeriggi e serate informative su scuole e professioni) organizzate dall'UOSP durante l'anno scolastico, nonché le pubblicazioni edite dall'ufficio (opuscolo "Scuola media... e poi", periodico *Perspektiven* destinato agli studenti delle scuole medie superiori, opuscoli informativi per i giovani, i loro genitori e, in genere, per il pubblico interessato). Oltre alla produzione documentaria fornita su supporto cartaceo o tramite i canali informatici, il servizio documentazione ha pure diffuso videocassette, CD-ROM e DVD di sensibilizzazione alla scelta, di presentazione di professioni o di settori professionali, come pure di scuole di diverso ordine e grado, materiale a disposizione gratuitamente in prestito al domicilio dell'utenza interessata. Nel corso del 2005 sono pure iniziati i lavori preparatori per le giornate dedicate all'orientamento e alla formazione professionale che si concretizzeranno con *Espoprofessioni 2006*.

#### h) La collaborazione intercantonale

Anche sul piano del coordinamento e delle collaborazioni in ambito intercantonale e nazionale, l'UOSP ha fornito il proprio contributo teso a migliorare l'efficienza del servizio e a promuovere la qualità delle prestazioni. Attraverso sovvenzioni federali, la Confederazione, tramite l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), si impegna a promuovere e a sostenere finanziariamente l'attività informativa (produzione di documentazione nelle più svariate forme) e di sensibilizzazione, come pure a sussidiare i costi per la formazione e il perfezionamento degli operatori del servizio. Grazie inoltre a forme di aiuto straordinario specificatamente previste per particolari progetti e in favore delle regioni linguistiche minoritarie, la Confederazione estende pure il suo fattivo sostegno anche a opere di carattere nazionale o regionale tese a favorire l'uguaglianza e l'integrazione delle diverse componenti sociali, nonché a finanziare progetti innovativi.

#### 5.3.6.2 *Studi e ricerche (3)*

E' indubbio che l'organizzazione del Convegno annuale della Società svizzera di ricerca in educazione (SSRE) sulla "Leadership educativa" sia stata particolarmente significativa.

Nel mese di settembre sono confluiti a Lugano circa 400 persone, tra ricercatori e persone attive nella scuola ticinese, per ascoltare alcuni tra i massimi esperti mondiale in tema di leadership educativa e per prendere conoscenza e discutere delle ricerche svolte in tale ambito in Svizzera e in Europa.

E' proseguita l'importante attività di ricerca qui di seguito riassunta.

#### a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

- Attività in corso*
- Valorizzazione dei dati PISA 2003
  - PISA 2003: elaborazione di un rapporto ticinese
  - Svolgimento del test pilota PISA 2005
  - Lezioni private nella scuola media e PISA2003
  - Studio sulle Assemblee e i Gruppi genitori
  - Indagine sui bisogni della scuola pubblica ticinese
  - Adattamento e utilizzo del questionario di valutazione del clima-scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana

## b) Disadattamento scolastico

*Attività in corso* – Indagine sugli allievi alloggiati presenti nelle scuole obbligatorie ticinesi

*Attività concluse* – Raccolta statistica annuale dei dati concernenti gli allievi seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico  
– Indagine sulle opinioni dei docenti di sostegno

## c) Innovazione e gestione della qualità

*Attività in corso* – Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)  
– Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto (DAASI)  
– Monitoraggio dell'anno unitario alle SPAI di Bellinzona e Locarno (MANU)  
– Progetto ACEPT (Autovalutazione del Centro Professionale di Trevano)  
– EVAMAR: Valutazione del nuovo regolamento della Maturità (ORRM)  
– Valutazione della formazione complementare a moduli per docenti di maturità professionale  
– Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare  
– Valutazione dei corsi di formazione P1, P1b e P3CHR del progetto ICT-SI

*Attività concluse* – Quale continuità dare all'aggiornamento di italiano?

## d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

*Attività in corso* – TREE (Transizioni fra scuola e lavoro)  
– La formazione dei giovani dopo la scuola media  
– PROVA/GELAP: La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: analisi della situazione e interventi negli ambiti di priorità

## e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

*Attività in corso* – In ambito statistico le attività in corso vertono sui lavori regolari di preparazione e di organizzazione dei rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2005/06).  
– Statistiche e indicatori "on-line" (già "Inserimento dei dati del censimento allievi nel Datawarehouse dell'Amministrazione Cantonale")  
– Monitoraggio del sistema formativo ticinese

*Attività concluse* – Nel corso del 2005 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2004/05, Statistica allievi di inizio anno 2004/05, Statistica allievi di fine anno 2003/04 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2003/04) e gli insegnanti (Censimento docenti 2004/05). **T**  
Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

## f) Altre attività dell'Ufficio

In quanto servizio di ricerca, l'Ufficio studi e ricerche è spesso sollecitato da persone in formazione, altri enti e servizi per fornire una consulenza di tipo metodologico. Questo compito si è però ampliato soprattutto in questi ultimi anni poiché a tutti i livelli si sono intensificate le attività di ricerca che toccano in modo diretto o indiretto il sistema educativo. L'Ufficio studi e ricerche ha continuato la collaborazione all'impostazione e alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP). Il titolo del modulo era "Quale ricerca entra in classe?", ed è stato seguito da circa 50 studenti. Si è sviluppato nell'arco di dodici incontri di due ore ciascuno.

## g) Elenco dei rapporti pubblicati

Attar, L., Canevascini, S. (2005) Quale continuità per l'aggiornamento di italiano nella scuola elementare? Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Berger, E., Attar, L., Cattaneo, A., Faggiano, E., & Guidotti, C. (2005). Scuola a tutto campo. Indicatori del sistema educativo ticinese. Edizione 2005. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., Rigoni, B. (2005) Censimento dei docenti 2003/2004. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., Rigoni, B. (2005) La scuola ticinese in cifre 2004. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mossi, G., Rigoni, B. (2005) Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2003/2004. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2005) Statistica degli allievi di fine anno 2003/2004. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2005) Statistica degli allievi di inizio anno 2004/2005. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.6.3 *Centri didattici*

Dall'inizio del 2004, dopo la progressiva chiusura dei due Centri regionali di Locarno (dicembre 2002) e Chiasso (dicembre 2003), tutte le attività annualmente svolte dagli operatori del Centro didattico cantonale, i prodotti realizzati, i vari servizi offerti all'utenza si svolgono nelle due sedi regionali di Bellinzona (Sopraceneri) e Massagno (Sottoceneri).

La concentrazione delle varie attività e la conseguente ristrutturazione delle risorse materiali e umane a disposizione non hanno comunque sicuramente inficiato l'insostituibile ruolo di servizio di documentazione didattica, trasversale ai diversi livelli dell'insegnamento.

Le varie iniziative intraprese, le attività condotte e i progetti realizzati dagli operatori del Centro sono come sempre riconducibili all'interno dei sei settori di competenza: la documentazione bibliotecaria, l'educazione ai mass media, la consulenza e la documentazione informatica, le mostre didattiche, le pubblicazioni, l'economato e l'amministrazione.

## a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

L'inevitabile "metamorfosi" delle due biblioteche-mediateche specializzate in ambito didattico, indotta principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare (computer, internet, scanner, beamer, fotocopiatrici, CDrom, DVD, ...) è continuata anche nel 2005.

Nel corso dell'anno si sono portati a termine gli importanti lavori di ristrutturazione logistica, di aggiornamento e di ricatalogazione dei materiali della biblioteca-mediateca del

Centro di Massagno, destinata a servire l'utenza dell'intero Sottoceneri, dopo il trasferimento del patrimonio librario precedentemente situato nella sede di Chiasso.

Anche presso la biblioteca-mediateca della sede di Bellinzona si è proceduto ad un importante lavoro di ridefinizione dei criteri per la scelta e l'esposizione dei materiali da mettere a disposizione dell'utenza e ad un conseguente aggiornamento del patrimonio di documentazione libraria e audiovisiva.

L'utenza raggiunge il CDC attraverso differenti canali (telefono, fax, posta elettronica, navigazione nel sito internet), oltre la frequentazione fisica delle due sedi. In base ai dati rilevati si sono registrate un totale, per i due Centri, di circa 17.700 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici) su un numero di circa 3.450 utenti regolarmente registrati.

Anche nell'anno testé conclusosi sono state organizzate alcune "Vetrine didattiche del CDC", uno spazio didattico tardo-pomeridiano riservato e offerto a varie persone, gruppi ed enti che hanno qualcosa di interessante da proporre sul piano didattico ai docenti dei diversi ordini di scuola. Questi gli argomenti trattati nei quattro incontri organizzati: "Internet facile con educanet2", "Alla scoperta del cioccolato", "Informazione, Educazione, Comunicazione sui valori dell'intereticità", "Piccoli critici cinematografici". La partecipazione dei docenti a questi momenti informativi è stata da discreta a buona, a seconda dei temi esposti.

All'interno del sito internet ([www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch)) sono state create diverse pagine sotto il titolo "Proposte di letture del CDC". Si tratta di una serie di proposte, rivolte ai docenti e per i loro allievi dei settori della scuola dell'infanzia, elementare e media - oltre che ai genitori degli allievi di queste fasce d'età - preparate e commentate da specialisti della letteratura infantile.

In concomitanza con la rassegna di film dedicati alla ricorrenza del duecentesimo dalla nascita dello scrittore di libri per l'infanzia Hans Christian Andersen, organizzata da CASTELLINARIA, è stata allestita una mostra di testi scritti dallo stesso autore o da altri sulle novelle dello scrittore danese, corredata da diversa documentazione audiovisiva di riferimento.

Quale contributo del CDC alla campagna del DECS promossa allo scopo di stimolare la lettura fra i giovani, è stato realizzato uno specifico sito internet dal titolo "L'isola dei libri, leggere e navigare" ([www.leggere.ch](http://www.leggere.ch)).

b) Il servizio di educazione ai mass media

Tra le attività ricorrenti si segnalano:

- l'organizzazione di corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione audiovisiva e di montaggio riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 18esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma previsto;
- il sussidiamento di una mezza dozzina di progetti di attività di educazione cinematografica realizzati nelle scuole;
- la messa a disposizione dei richiedenti e degli istituti scolastici di vari documenti audiovisivi reperiti presso gli archivi della RTSI a Comano;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria" e di "Navigageografia", nell'ambito delle attività della Commissione regionale di Radiotelescuola;

- la collaborazione con alcuni docenti dell'ASP nella realizzazione di uno specifico modulo formativo sulle nuove tecnologie e le tecniche audiovisive, destinato agli studenti del secondo anno.

Come ogni anno, in concomitanza con la 58esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 46esima edizione di Cinema&Gioventù, che ha visto l'entusiastica partecipazione di 34 giovani 17-21enni, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

A seguito del buon esito delle passate edizioni, il servizio sta ora collaborando attivamente con gli organizzatori del "Gran Prix SONY 2006", un concorso riservato ai cinedilettanti che comprende anche una sezione destinata alle produzioni video-amatoriali dei giovani e delle scuole.

In collaborazione con il club di cinema per i più piccoli "La Lanterna Magica" è stato lanciato un concorso per "Piccoli critici cinematografici" che si svilupperà nei primi mesi del 2006 e che vedrà interessate una trentina di classi di scuola elementare di tutto il Cantone.

Lo studio di registrazione audio-video, situato presso la sede di Bellinzona è stato intensamente e convenientemente utilizzato per le varie attività di questo settore. La dotazione tecnica, costantemente aggiornata, permette di soddisfare al meglio le varie esigenze e le richieste di aiuto, di assistenza e di intervento tecnico a vari livelli, sottoposte dai docenti e dai servizi dei diversi ordini scolastici.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un ulteriore e importante potenziamento e aggiornamento del sito internet, da noi gestito per conto della Divisione della scuola, [www.scuoladecs.ti.ch](http://www.scuoladecs.ti.ch).

Il sito ha ulteriormente rafforzato il suo ruolo di strumento informativo rivolto alle diverse categorie di operatori scolastici e a tutte le persone e agli enti che in qualche modo sono interessati alle notizie in provenienza dall'"universo scuola".

La sezione "Banca dati", che attualmente comprende ancora qualche migliaio di documenti didattici, in gran parte prodotti da docenti, da gruppi di lavoro disciplinari o dagli esperti di materia, è in via di ristrutturazione e, attraverso una completa "rivisitazione" dei contenuti, curata da un'operatrice che sta svolgendo un programma occupazionale temporaneo presso il nostro servizio, tuttora in atto, subirà importanti aggiornamenti.

E' pure in corso la messa "online" di tutti i numeri del "Bollettino dei docenti di matematica" (50), pubblicati negli ultimi 25 anni.

In base ai rilevamenti svolti il sito ha ricevuto, durante i 12 mesi trascorsi, più di 55.000 visite, con un incremento annuo del 15% circa. Sono ormai più di 1.100 (con un incremento di 350 nuovi iscritti negli ultimi 12 mesi) gli utenti attualmente iscritti alla "newsletter" settimanale che, attraverso questo genere di servizio personalizzato di posta elettronica, hanno beneficiato settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, varie attività in corso di svolgimento, proposte didattiche ecc.

d) Le mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi... e altre rotture", destinata alla sensibilizzazione degli allievi sulle problematiche del conflitto e sull'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse ha continuato, per il quinto anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli si è realizzata la mostra "*Filatelia 2005 - VoliAmo*", che è stata esposta presso le scuole medie di Viganello e Bellinzona 1.

In concomitanza con l'anno internazionale della fisica e in collaborazione con un docente dell'Alta scuola pedagogica si è messo a punto "*la scatola di Einstein*", una raccolta di giocattoli e di semplici esperienze che permettono di affrontare diversi argomenti di fisica in modo divertente misurazioni.

In autunno in collaborazione con la Direzione di un Centro commerciale si è allestita un'interessante mostra sui mammiferi roditori da titolo "*Sono piccoli ma rosicano e mordono*".

Altre piccole esposizioni tematiche di documentazione didattica sono state gestite direttamente dalle due sedi regionali del CDC.

e) Le pubblicazioni

Per le produzioni interne si citano :

- i due numeri (primavera e autunno, n.11 e n.12) del bollettino informativo "*Andar per Musei*", diffuso in tutte le scuole dell'obbligo, comprendente una nutrita serie di notizie e di proposte di visite e attività di mediazione culturale nei musei della Svizzera italiana;
- il fascicolo "*Cinema&Gioventù 2005*", relativo alla 46esima edizione svoltasi in concomitanza con il Festival internazionale del film di Locarno.

Per quelle pubblicate - o in preparazione - in collaborazione con altri si segnalano invece:

- il quaderno "*La rappresentazione dello spazio*", nella collana "*Strumenti&Materiali*", realizzato in collaborazione con gli esperti di educazione visiva e l'Ufficio dell'insegnamento medio, destinato ai docenti di educazione visiva di quel settore;
- i lavori preparatori per un volume dal titolo "*Imparare è più importante che riuscire*", una raccolta di interventi di vari autori nell'ambito di una giornata di studio tenutasi a Locarno, che sarà pubblicato nei primi mesi del 2006, nella collana "*Atti*";
- la trascrizione e la preparazione di una pubblicazione fuori collane dal titolo "*Rocco pieno di cuore e Telemaco, storia di un eroe alla ricerca dei suoi genitori*", frutto di un progetto di scrittura creativa condotto da un docente della SM di Giornico/Faido con i suoi allievi.

f) Il servizio dell'economato e l'amministrazione

Sono continuate anche lo scorso anno le apprezzate prestazioni del servizio dell'economato. L'addetto a tale funzione ha distribuito regolarmente e in modo capillare molteplici materiali scolastici in tutti gli istituti cantonali e in molte scuole comunali.

Tutto il materiale depositato presso il magazzino è inventariato grazie ad un programma di gestione informatizzata. Questo strumento di lavoro automatizza e facilita notevolmente la messa a giorno delle informazioni relative ai materiali in giacenza. L'addetto all'economato si è inoltre occupato della messa a disposizione e dell'allestimento negli istituti delle varie mostre didattiche di cui si è detto nel capitolo specifico.

5.3.6.4 *Educazione fisica scolastica*

L'anno internazionale dello sport e dell'educazione fisica decretato per il 2005 dall'ONU ha generato sul piano federale un'azione di rilevante impatto sul piano dei concetti e delle attività proposte ai Cantoni. Nella scuola in particolare sono state applicate alcune idee lanciate dal programma denominato "Scuola in movimento" e "Muoversi di più ogni giorno".

In Ticino alcune sedi si sono mobilitate con delle attività sia pratiche sia teoriche (presentazioni a genitori, circuiti sportivi, manifestazioni di circondario), ma in particolare è stata realizzata la Giornata cantonale sportiva scolastica del 6 ottobre 2005 al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, dove centinaia di giovani delle scuole medie hanno dato vita a un evento polisportivo significativo sia dal profilo tecnico (ben 12 discipline) che da quello sociale (incontro tra 21 sedi di SM).

Quasi 600 studenti rappresentanti 21 sedi hanno dato vita a un evento intensissimo sia dal profilo sportivo che collettivo.

Dal 17 al 20 gennaio 2005 l'Ufficio, su mandato del DECS, ha assunto la parte tecnica sportiva dei Giochi invernali Alpe Adria edizione 2005 svoltisi in Ticino. Buona la collaborazione con le Federazioni locali (FSSI per lo sci alpino, sci di fondo e snowboard, FTHG per l'hockey su ghiaccio, ATTT per il tennistavolo) che hanno garantito un'alta qualità delle gare in ambito sportivo.

Vi hanno preso parte le migliori selezioni delle 16 Regioni delle 7 Nazioni rappresentate (Italia, Ungheria, Austria, Croazia, Slovenia, Germania e Svizzera) con la presenza di 600 atleti e 400 persone fra dirigenti-tecnici-ospiti-accompagnatori.

L'Ufficio dell'educazione fisica scolastica promuove l'educazione fisica e sportiva in ogni ordine di scuola tramite attività di assistenza, consulenza, aggiornamento rivolti in particolare agli insegnanti di EF di ogni ordine e grado scolastico, così come ai docenti titolari di scuola elementare che insegnano l'EF. Le relazioni con le Federazioni sportive, gli architetti, i capi progetto, la Scuola Federale di Macolin e i suoi rispettivi competenti Uffici, gli Uffici dello sport degli altri Cantoni svizzeri, gli Uffici comunali dello sport sono frequenti e proficui per un costante e reciproco aggiornamento delle conoscenze. ⑦

5.T17

#### a) Aspetti istituzionali

Occorre segnalare lo stralcio della 3 ora di EF nelle classi di IV nelle scuole medie superiori e nelle scuole professionali (per la precisione nelle scuole commerciali a tempo pieno con 1 ora in meno in tutte le classi di II e nelle classi di III della SAM di Trevano e Bellinzona). Queste misure non hanno comportato particolari ripercussioni sull'occupazione grazie a compensazioni dovute all'aumento di allievi, e quindi di classi.

Malgrado la riduzione dell'entità del sussidiamento delle giornate e dei corsi polisportivi, causata dalla riforma di Gioventù e Sport, la parte mancante precedentemente coperta, viene compensata da un credito stanziato dal Cantone.

I piani formativi nelle scuole medie, dopo la loro creazione e introduzione avvenute l'anno scorso, vengono attualmente verificati nella loro applicazione quotidiana da parte dei docenti di EF con il monitoraggio degli esperti.

Il piano quadro a livello federale sugli orientamenti e sui programmi dell'EF nelle scuole professionali continua a essere perfezionato nella fase di elaborazione del piano declinato per sede e richiesto a ogni gruppo di docenti di EF del settore.

Gli esperti di EF delle scuole medie si sono adoperati per la verifica e il sostegno dei nuovi piani di studio per l'EF delle scuole medie. Per tale motivo è stato organizzato un corso di aggiornamento obbligatorio svoltosi nella settimana che precedeva l'anno scolastico rivolto in particolare alla programmazione 2005/06 (25-26 agosto 2005).

Il periodo è stato caratterizzato dalla collaborazione offerta dai 4 assistenti nell'ambito del corso, gestito dall'Alta scuola pedagogica, che ha rilasciato l'abilitazione cantonale a 8 maestri di SE perché possano operare quali insegnanti di EF nel Cantone Ticino.

#### b) Corpo insegnante

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 245 in totale (effettivi, compresi i docenti a tempo parziale).

- 104 docenti di EF operano nella scuola elementare
- 97 docenti di EF operano nelle scuole medie

- 38 docenti di EF operano nelle scuole medie superiori
- 33 docenti di EF operano nelle scuole professionali
- Alcuni di questi docenti operano in 2 o più ordini di scuola (27).

Il 27,5% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 47% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 18,5% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,5%) o tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (16%).

c) Giornate e corsi polisportivi fuori sede

Oltre alle 3 ore settimanali di EF, un'importante e irrinunciabile parte del programma obbligatorio dell'EF nelle scuole viene completato con attività invernali ed estive fuori sede (giornate sportive, campi polisportivi). I dati dell'anno 2004/2005 sulle pratiche polisportive fuori sede sono i seguenti:

Scuole	N. di attività	N. di allievi
Elementari	236	9.790
Medie	128	9.600
Medie superiori	26	2.380
Professionali	28	1.600
Speciali	20	2.200
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>25.570</b>

E' stato ultimato l'aggiornamento del pacchetto di disposizioni per la pratica di discipline sportive nelle SE con un certo tasso di rischio

A questo scopo l'Ufficio si è rivolto agli altri ponendo quesiti inerenti le modalità di applicazione delle rispettive norme per la pratica di discipline sportive nella scuola. La consultazione ha rilevato una importante assenza di proprie normative soprattutto nei Cantoni della Svizzera tedesca dove si fa molto affidamento alle qualifiche rispettivamente alle competenze del docente di EF in virtù dei vari certificati tecnici conseguiti durante la formazione accademica. L'UEFS intende pertanto ulteriormente approfondire il contesto del proprio compendio prima di emanare definitive normative .

d) Sport scolastico

L'UEFS assicura l'organizzazione di numerose manifestazioni sportive negli ordini scolastici cantonali.

Le competizioni oltre Gottardo hanno attirato, sempre più in queste ultime stagioni, l'attenzione degli insegnanti ticinesi.

Le giornate ticinesi di sport scolastico delle scuole medie hanno osservato una pausa in primavera, ma si sono riattivate in autunno dapprima con la giornata dedicata all'anno internazionale dello sport e dell'EF ed in seguito con il cross e l'unihockey.

In dicembre l'intenso anno sportivo scolastico si conclude con due appuntamenti collaudati quale il calcio indoor e il torneo natalizio di pallavolo .

e) Infrastrutture e materiali sportivi

L'UEFS gestisce le infrastrutture necessarie per l'insegnamento dell'EF, ovverosia le attuali 74 palestre, 7 piscine e 10 sale fitness presenti nelle scuole cantonali. Nell'anno 2005 si è favorito in particolar modo la fornitura di piccolo materiale didattico per l'educazione fisica, dando così seguito a richieste espresse dalle singole sedi .



#### f) Sport d'élite e scuola

Dal mese di settembre 2004 nell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica (UEFS) è stata integrata a orario parziale la figura del delegato cantonale di Swiss Olympic Talents (SOT).

Durante l'anno 2005 l'attività progettuale si è soprattutto incentrata sui seguenti progetti :

- "Occhio al talento": un progetto polisportivo proposto ad un gruppo di 25 bambini di 3 elementare al mercoledì pomeriggio e, ogni 3 settimane, al sabato mattina
- "Scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici nelle SMS del Cantone Ticino": dopo l'entrata in vigore (1997) del nuovo modello di Liceo l'organizzazione delle "classi per sportivi d'élite e artisti" è venuta per svariate ragioni a perdere buona parte della sua ragione d'essere. Da qui la necessità di verificare l'esistenza di alternative percorribili.

#### h) Servizio d'educazione al portamento

All'inizio dell'anno scolastico 2004/2005 i docenti impiegati nel Servizio erano 20; 8 donne e 12 uomini per un'equivalenza di circa 14,61 docenti a tempo pieno. Rispetto all'anno scolastico 2003/2004 vi è stata una riduzione di un docente.

Nel corso dell'anno scolastico 2004/2005 sono stati effettuati 21.657 controlli agli allievi delle SE e delle SM; a ben 569 allievi è stata consigliata una visita presso un medico! (di famiglia o specialista).

Al primo posto, per quanto riguarda gli atteggiamenti scorretti, si trovano sempre gli atteggiamenti scoliotici, seguiti dagli atteggiamenti cifotici (in aumento pure loro).

Il problema muscolare più frequente negli allievi è la rigidità muscolare, soprattutto dei muscoli ischio-crurali e del cingolo scapolo-omerale.

Da rilevare inoltre il numero elevato di allievi in sovrappeso o purtroppo già obesi.

In collaborazione con l'Ufficio del Medico cantonale anche durante l'anno scolastico 2004/2005 sono stati raccolti dei dati utili a capire la situazione per quanto riguarda l'eccesso ponderale negli allievi delle scuole dell'obbligo.

Sono stati raccolti, su supporto informatico, i dati antropometrici di tutti gli allievi di IV media del Cantone.

La decisione di chiudere il Servizio non ha impedito ancora una volta ai docenti di educazione al portamento di svolgere al meglio la loro opera in favore della salute degli allievi.

Il Dipartimento, in vista della chiusura del Servizio al termine dell'anno scolastico 2006/2007, sta valutando con gli interessati le possibilità occupazionali per i docenti ancora attivi e non pensionabili.

## 5.4 Divisione della formazione professionale

### 5.4.1 Atti legislativi ed esecutivi

Proseguono gli atti conseguenti alla messa in vigore, il 1° gennaio 2004, della nuova Legge federale sulla formazione professionale (LFPr). Il 1° aprile è entrata in vigore l'Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori, dell'11 marzo 2005. Nel corso del 2005 vi sono stati i primi effetti della nuova Legge federale, con la messa in vigore di una dozzina di nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base, che si articolano in due documenti, l'ordinanza vera e propria e il piano di formazione, nel quale sono contemplate le competenze operative, la griglia delle materie della scuola professionale, l'organizzazione, la suddivisione e la durata dei corsi interaziendali, la procedura di qualificazione nonché

approvazione ed entrata in vigore dello stesso. Più precisamente sono entrate in vigore dodici ordinanze, tra cui 5 del settore esercentesco e alberghiero, due triennali (impiegato di ristorazione, ex cameriere, e impiegato d'albergo), nonché tre biennali (addetto di ristorazione, addetto d'albergo e addetto di cucina), e due del settore della vendita, una triennale (impiegato del commercio al dettaglio) e una biennale (assistente del commercio al dettaglio), oltre a quelle dell'impiegata di economia domestica collettiva, dell'informatico, dell'impiegato specializzato in fotografia, dell'operatore socioassistenziale e del podologo.

Il 26 aprile 2005 è stato licenziato il Messaggio concernente la modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), del 4 febbraio 1998, per adattarla alla nuova Legge federale. Il disegno di modifica della Lorform è stato sottoposto all'esame della Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio, che entro la fine dell'anno non aveva ancora concluso i lavori. Nel corso dell'anno si è pure conclusa la procedura extraparlamentare per il progetto di modifica della Legge cantonale sulle scuole professionali, pure ai fini di adeguarla alle nuove normative federali. La presentazione del disegno di modifica della legge è prevista per l'inizio del 2006.

Con l'occupazione di tutte le funzioni dirigenziali si è definitivamente consolidata la nuova struttura della Divisione della formazione professionale.

Con la definizione dell'organizzazione di progetto, mediante la Risoluzione governativa n. 372 del 1° febbraio 2005, ha preso avvio l'operazione di transizione dei cicli di studio di fisioterapia, ergoterapia e, parzialmente, di cure infermieristiche verso la scuola universitaria professionale. Inizialmente previsto per il 2007, l'avvio dei corsi è stato anticipato al settembre del 2006, cosicché è stato necessario avviare nell'autunno 2005 un corso propedeutico, basato su un congruo periodo di pratica, per i candidati provenienti dai licei o da altri curricula non in possesso dei requisiti per l'ammissione diretta ai cicli di studio di scuola universitaria professionale.

Secondo un ritmo ormai consolidato la Commissione cantonale per la formazione professionale si è riunita 5 volte anche nel 2005, il 16 febbraio, il 25 maggio, il 5 luglio, il 28 settembre e il 30 novembre. Nel corso dell'anno ha provveduto all'esame del disegno di modifica della Legge sulle scuole professionali per adeguarla alla nuova Legge federale, assumendo in ciò, dal momento che vi sono rappresentate tutte le parti sociali e politiche, il ruolo di interlocutore unico del Consiglio di Stato. Ha costantemente seguito dalla primavera fino all'autunno, come ogni anno, la campagna di collocamento a tirocinio, con numerosi interventi sui media. Ha discusso il progetto di transizione delle formazioni sanitarie alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Ha seguito la controversa riorganizzazione dell'attribuzione, alle varie sedi, dell'insegnamento professionale per i tirocini dell'artigianato e dell'industria, con l'assegnazione dell'insegnamento per ogni tirocinio a una sola sede. Ha preparato la risposta alla consultazione sul progetto di Istituto universitario federale per la formazione professionale. Ha esaminato gli interventi previsti nel settore professionale per il riequilibrio delle finanze dello Stato. Ha valutato i progetti di sviluppo oppure quelli a favore delle regioni periferiche, secondo gli art. 54 e 55 della LFPr presentati dalla Divisione della formazione professionale o per il suo tramite da organizzazioni del mondo del lavoro all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

## 5.4.2 Formazione di base

### 5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

Una volta di più la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio ha avuto un esito positivo. Alla sua conclusione i giovani senza posto erano 5, meno ancora degli scorsi anni (11 nel 2004, 15 nel 2003, 11 nel 2002). Si deve poi considerare che il numero dei nuovi contratti di tirocinio è nuovamente aumentato, a 2.470 (2.358 nel 2004), e vi si aggiungono 101 nuovi contratti di formazione empirica. Fra i nuovi contratti di tirocinio, 204 sono stati stipulati con apprendisti frontalieri, numero in crescita con la messa in vigore degli accordi bilaterali che hanno fatto cadere i vincoli preesistenti. A conclusione della campagna di collocamento restavano a disposizione ancora 144 posti liberi. L'esito positivo della campagna, oltre ad essere dovuto al collaudato sistema di rilevamento dell'offerta di posti di tirocinio e della domanda dei giovani in uscita dalla scuola media, alle varie misure di promozione e di sostegno introdotte nel corso degli anni, in special modo con l'azione degli ispettori del tirocinio, è da ascrivere anche all'avvio di un progetto ad ampio respiro, denominato PromoTir, inteso a inquadrare sotto un'unica regia tutte le azioni finora intraprese. I giovani non collocati sono stati dirottati sull'offerta esistente di pretirocinio d'orientamento, che è in lieve crescita ma resta comunque in dimensioni assai contenute.

L'ulteriore incremento del numero dei nuovi contratti di tirocinio risulta da un saldo in cui la diminuzione dei contratti in un tirocinio (è il caso costante dall'anno 2000 del tirocinio di impiegato di commercio, già segnalato lo scorso anno) è compensata dall'aumento in altri o dall'introduzione di nuovi tirocini, soprattutto nel settore sociosanitario. Così nel 2005 vi è stato il nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale, offerto ai maggiorenti nella forma classica duale in azienda e a scuola.

L'intervento richiesto agli ispettori del tirocinio, con l'obiettivo di assicurare 5 nuove aziende o 5 nuovi posti di tirocinio ciascuno per rimpiazzare le aziende di formazione che vi rinunciano e per aumentare l'offerta dei posti di tirocinio a dipendenza dell'aumento della domanda, ha avuto un esito eccellente: l'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica ha autorizzato 278 nuove aziende, l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi 123 e l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale 57, per un totale di 458 nuove aziende. Alla fine del 2005 erano in vigore complessivamente 6.336 contratti di tirocinio, 130 in più dello scorso anno.

Sempre in lieve aumento ma in frazioni ancora contenute rispetto al totale è il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo non sono stati in grado di maturare una scelta definitiva e sono pertanto entrati nel pretirocinio d'orientamento. All'inizio dell'anno scolastico 2005/06 erano 86, contro ai 72 del 2004/05 e ai 76 del 2003/2004. Dei 91 allievi che erano iscritti nel corso dell'anno scolastico 2004/05 al pretirocinio d'orientamento, 68 hanno firmato un contratto di tirocinio e 4 si sono indirizzati verso una scuola a tempo pieno, dunque con una quota di esito positivo dell'80%; 6 hanno fatto una scelta professionale che però non si è sviluppata in un contratto, mentre per i rimanenti vi sono stati altri esiti (abbandoni, rientri al paese d'origine) o altre scelte.

Il pretirocinio d'integrazione segue nei numeri l'evoluzione della politica federale in materia di immigrazione. Infatti i 45 iscritti all'inizio dell'anno scolastico 2005/06 sono in netta diminuzione rispetto al 2004/05, allora in 75. La maggior parte degli arrivi risulta da ricongiungimenti familiari ma vi sono anche alcuni richiedenti d'asilo. A fine 2004/05, dei 65 allievi ancora iscritti, 29 hanno intrapreso un tirocinio, 11 sono passati alla forma-

zione empirica e 5 a una scuola a tempo pieno, mentre 2 sono entrati direttamente nel mondo del lavoro, per un tasso complessivo di collocamento del 72% (87% nel 2004).

Il numero dei giovani in formazione empirica è in aumento rispetto agli anni passati e sale a 191 (186 nel 2004/05), aumento peraltro frenato dall'introduzione del tirocinio biennale perlomeno in due professioni, l'addetto di cucina, i cui effettivi ricalcano quelli della formazione empirica nella stessa professione, e l'assistente del commercio al dettaglio, con effettivi nettamente superiori, anche perché nella vendita già vi era un tirocinio biennale.

#### 5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

La funzione degli ispettori del tirocinio assume un carattere sempre più multiforme, dal momento che essi sono chiamati non solo a verificare lo stato della formazione degli apprendisti in azienda, ma si occupano attivamente anche della promozione dei posti di tirocinio e assumono il ruolo di collocatori "last minute" per i giovani che alla fine dell'estate non hanno ancora sottoscritto un contratto di tirocinio.

Nel loro compito principale essi hanno effettuato 1.077 visite in azienda e dato seguito a 625 scioglimenti di contratti di tirocinio per conto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica. Hanno svolto 768 visite e perfezionato 234 scioglimenti per conto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi. Hanno condotto 448 visite e gestito 113 scioglimenti per conto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

#### 5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

Nel 2005 si sono gradualmente consolidate le procedure per l'inoltro di domande di contributo alla Confederazione per progetti di sviluppo della formazione professionale o per progetti relativi a prestazioni particolari d'interesse pubblico. Al 31 dicembre 2005 la quota di finanziamento complessiva della Confederazione per la parte già evasa dei 12 progetti inoltrati nel corso del 2005 dalla Divisione della formazione professionale o per il suo tramite raggiungeva circa un milione di franchi.

Nell'ambito del monte ore attribuito alle sedi scolastiche per progetti di ricerca, innovazione e sperimentazione sono stati ratificati dalla Divisione della formazione professionale 52 progetti per un totale di 166 ore.

Dopo la fase di stallo intervenuta nel 2004 per il trasferimento delle strutture all'Università della Svizzera italiana, l'attività della fondazione "movingalps", che si occupa di sviluppo regionale nelle valli periferiche a sud dell'arco alpino coniugando formazione ed economia, ha ripreso vigore soprattutto nel Ticino, in Vallemaggia, e, per le fasi preparatorie, nel Vallese.

Sono continuati i lavori per la concretizzazione del progetto di "Istituto alpino di life sciences", inteso a consolidare e a estendere a Olivone il centro di analisi biomediche, con un laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle analisi forensi finora confidate a istituti fuori Cantone. Sono stati raggiunti gli accordi di finanziamento da parte della Confederazione, più precisamente con il Seco, segretariato di stato dell'economia, nell'ambito della nuova politica di sviluppo regionale.

La sperimentazione dell'insegnamento generalizzato del tedesco agli apprendisti di tirocini industriali, agrari, artigianali e artistici è arrivata a una sua prima conclusione con i tirocini triennali. L'opportunità di un consolidamento della misura si rivela controversa, dal momento che i risultati, verificati con una prova comune nei 6 tirocini interessati,

sono di puro mantenimento delle competenze in lingua 2 acquisite in uscita dalla scuola media. Si attende ora l'esito della prima coorte completa dei tirocini quadriennali.

#### 5.4.2.4 *Maturità professionale*

Nel corso del 2005 tutti i programmi d'istituto di maturità professionale da elaborare nell'ambito del Programma quadro di maturità professionale (PQ-MP) sono stati ratificati dalla Divisione della formazione professionale sulla scorta dei rapporti allestiti dal consulente e dagli esperti di materia. Su richiesta del commissario federale tutti i programmi sono stati inviati alla Commissione federale di maturità per la loro convalida.

Sono complessivamente 2.304 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale, suddivisi in 969 allievi, di cui 94 allieve, che nell'anno scolastico 2005/06 seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; in 191 (130 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale artistica, in 699 (369 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale commerciale, cui se ne aggiungono 83 (42 ragazze) che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le 39 settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità, e in 226 (di cui 161 ragazze) quelli che seguono i corsi di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (di cui 209 nei nuovi tirocini di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale). Altri 136 giovani (di cui 115 ragazze) stanno seguendo l'anno aggiuntivo di pratica strutturata per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Nel 2005 il numero degli attestati di maturità professionale rilasciati ha superato per la prima volta quota 700 (erano 705 per la precisione), ciò che rappresenta il 30% dei certificati finali rilasciati nel 2005 al termine dei curricula del secondario II (tirocinio, scuola media di commercio, scuole d'arti e mestieri, scuola d'arte applicata, scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali). Ne sono stati rilasciati 263 di maturità professionale tecnica (su 290 iscritti), 50 di maturità professionale artistica (su 54 candidati), 251 di maturità professionale commerciale (su 270 candidati), 13 (su 14 candidati) di maturità professionale sociosanitaria e 128 di maturità sociosanitaria di diritto cantonale (su 128 candidati).

Tenuto conto dei vantaggi per gli studenti ticinesi nel frequentare la SUPSI, cui si aggiunge quello del Cantone, che deve altrimenti versare rilevanti contributi alle scuole degli altri Cantoni per la frequenza delle stesse da parte di studenti ticinesi, nel mese di marzo è stata nuovamente inviata, a tutti i candidati del 2005 alla maturità professionale, una raccomandazione a voler considerare i cicli di studio della SUPSI per una formazione universitaria professionale, prima della scelta di una scuola universitaria professionale di altre regioni svizzere. Analogamente i docenti delle classi terminali di maturità sono stati invitati a promuovere principalmente presso i loro allievi, evidentemente nel caso dei cicli di studio offerti, la frequenza della SUPSI.

#### 5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

Un indicatore importante della qualità della formazione nel Cantone è dato dal tasso di successo agli esami finali di tirocinio, dal momento che i temi d'esame, sia per la parte teorica sia per quella pratica, sono in genere elaborati sul piano nazionale e dunque si prestano a confronti intercantonali. In effetti, soprattutto nel settore dell'artigianato, i tassi di successo agli esami finali di tirocinio si mantengono nel Ticino a un livello non particolarmente elevato. Sul risultato incidono sia gli effetti strutturali della quota più elevata di giovani che nel Ticino frequentano le scuole medie superiori, impoverendo pertanto il

potenziale dei giovani a tirocinio, sia gli effetti dell'assenza, nei tirocini industriali e artigianali, di criteri di promozione da un anno all'altro del tirocinio, così che il primo filtro è costituito proprio dall'esame finale di tirocinio.

Nella sessione 2005 il tasso di successo degli esami finali di tirocinio delle professioni è comunque leggermente cresciuto, rispetto al 2004, in tutti i settori. Per i tirocini dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica è aumentato all'83,6 % (rispetto all'81 % del 2004), per quelli dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai), che è in genere il più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, è passato al 91,3 % (rispetto al 90,6 % del 2004) e per quelli dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) è cresciuto al 91,9 % (rispetto all'83,2% del 2004).

Nella formazione empirica, le procedure di verifica delle competenze esperite al termine della formazione nelle aziende hanno consentito il rilascio di 82 attestati di formazione empirica. Gli esami di tirocinio pratico, equivalenti agli esami finali pratici dei tirocini regolari, sono stati superati da 46 candidati su 51, ai quali è stato rilasciato l'attestato cantonale.

#### 5.4.2.6 *Controlling educativa*

Si è concluso l'accompagnamento nello sviluppo e nell'implementazione di un sistema per la gestione della qualità in ulteriori 5 scuole professionali. Attualmente, di tutte le scuole professionali, restano da certificare la Scuola agraria di Mezzana e la Scuola superiore in cure infermieristiche, mentre al Centro d'arti e mestieri di Bellinzona occorre integrare i sistemi per la gestione della qualità già certificati delle singole scuole che lo compongono.

Sono proseguite le attività remunerate di consulenza e di accompagnamento da parte di servizi cantonali per l'introduzione di un sistema per la gestione della qualità in 5 scuole superiori della provincia di Como e in 12 scuole del Comune di Cantù.

#### 5.4.3 Formazione superiore e continua

##### 5.4.3.1 *Scuole professionali superiori e formazione superiore*

Con la data del 4 maggio 2005 è pervenuto il riconoscimento federale del ciclo di studi per la formazione di tecnico dell'impiantistica alla Scuola specializzata superiore di tecnica di Trevano.

Con la data del 5 settembre 2005 è pure pervenuto il riconoscimento della Croce Rossa Svizzera al ciclo di studi di laboratorista medico della Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno. Come titolo che viene elargito a coloro che concludono lo studio triennale è stato comunque già impiegato quello di tecnico di analisi biomediche previsto dall'Ordinanza dell'11 marzo 2005 del Dipartimento federale dell'economia concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori.

L'attività del Centro di formazione per gli enti locali si è ulteriormente consolidata e sviluppata. La parte centrale dell'attività ha contemplato i tre corsi, conclusi nel 2005, per l'ottenimento dei diplomi di segretario comunale, di funzionario degli enti locali e di consulente in sicurezza sociale. Pure nel 2005 è terminata la parte di corso in aula per la preparazione al diploma di esperto in amministrazione di enti locali, seguita poi dall'elabora-

zione del lavoro di diploma. Numerose e intense sono state pure le prestazioni di servizio per singoli settori dell'Amministrazione cantonale o per comuni nell'ambito della formazione del loro personale.

Mediante 4 corsi di preparazione (uno per il Certificato di Tipo I, uno per il Certificato di tipo II, uno misto e uno per la legislazione) il Certificato di Tipo I ha potuto essere conseguito, dopo i relativi esami, da 102 nuovi esercenti su 129 candidati, il Certificato di Tipo II da 38 nuovi esercenti su 42 candidati, mentre 16 nuovi esercenti su 16 candidati hanno ottenuto il Certificato superando soltanto l'esame di legislazione.

L'8 settembre 2005, con la decisione del Comitato della Conferenza dei direttori della pubblica educazione, si è finalmente conclusa la procedura di riconoscimento di tre cicli di studio di scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Nel corso dell'anno si sono perfezionate le intese con il Conservatorio e con la Scuola Teatro Dimitri per l'affiliazione dei cicli di studio di scuola universitaria di musica e di teatro alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. I disegni di legge per l'approvazione di queste affiliazioni sono pendenti davanti al Gran Consiglio.

Il Corso di giornalismo ha svolto, nell'ambito del suo ritmo biennale, il corso di aggiornamento. Si sono nel contempo sviluppati i lavori per rimettere la responsabilità del Corso nelle mani delle organizzazioni del mondo del lavoro interessate.

#### 5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Dopo le interruzioni del 2003 e del 2004 la prevedibile evoluzione della situazione occupazionale ha suggerito al Delegato al perfezionamento professionale di riproporre agli assolvanti dell'ultimo anno di tirocinio o di una scuola professionale a tempo pieno del secondario II l'indagine sul collocamento dei neoqualificati. L'indagine si è agganciata a un'azione di accompagnamento sviluppata nelle scuole professionali a cura di una ventina di docenti (in pratica uno per sede) che hanno ricevuto una rapida sensibilizzazione e formazione sulle problematiche occupazionali nell'ambito di un progetto denominato ARI (Apprendista ricerca impiego) finanziato dalla Confederazione. L'indagine, che ha avuto 1.488 risposte, quasi il doppio dell'ultima effettuata, ha messo in evidenza oltre 500 giovani (515 per la precisione, di cui 200 del settore del commercio) che hanno manifestato l'interesse per trovare un posto di lavoro e di questi 374 hanno chiesto un aiuto per il collocamento. Tutti questi giovani hanno avuto un accompagnamento da parte del gruppo di docenti sopramenzionato, così che a fine settembre il loro numero si era ridotto, anche se non solo e unicamente grazie a queste misure, a un'ottantina. Quest'ultimi sono ancora stati presi in cura da un ispettore del tirocinio della Divisione della formazione professionale, che ne ha ottenuto il collocamento per 33 di essi.

L'attività del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative, svolta dai due esperti dell'insegnamento agli adulti, si è indirizzata principalmente alla Piattaforma informatica, mediante la quale si sono rilevate le competenze informatiche di un migliaio di disoccupati per meglio indirizzarli sulle offerte formative integrative e alla Piattaforma industriale, che rileva invece le competenze industriali per un centinaio di disoccupati. Il Servizio ha pure assistito le organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte nella promozione e nell'attuazione di formazioni collettive per la preparazione alle procedure di qualificazione secondo l'art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale in varie professioni dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. Ha pure partecipato a progetti analoghi avviati con enti della Regio insubrica nel quadro dei programmi Interreg III nel settore dell'edilizia e nel settore industriale.

Da parte del Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF) nel 2005 sono stati certificati 18 enti, 9 nuovi e 9 cui è stata rinnovata la certificazione giunta a scadenza dopo il periodo triennale. A questa attività si sono accompagnati gli audit annuali di sorveglianza presso ogni ente certificato. I clienti del SCEF sono attualmente 76, gli enti certificati 48. La visita ispettiva annuale del metas (Ufficio federale di metrologia e di accreditamento svizzero), che è organo federale di accreditamento del SCEF, nel marzo 2005, ha avuto esito positivo.

A settembre 2005 è stato puntualmente introdotto negli istituti scolastici a uso dei docenti la "Guida alla realizzazione del portfolio delle competenze nella formazione professionale", in funzione dell'introduzione, nel corso del 2006, di una nuova edizione riveduta e semplificata del manuale "Portfolio delle competenze".

I Corsi per adulti, aggregati dall'inizio del 2005 alla Divisione della formazione professionale hanno potuto mantenere un elevato livello qualitativo e quantitativo dell'offerta. Ai 793 corsi offerti (calo del 3,5% rispetto al 2004), hanno partecipato 9.259 persone (calo del 6,7%) in 35 località diverse.

Durante il 2005 la Delegazione alla formazione per AlpTransit, grazie ai continui contatti con AlpTransit stessa e con i cantieri del Lötschberg, ha definito il possibile scenario qualitativo e quantitativo dei lavori di tecnica ferroviaria, il cui inizio è previsto nel 2007, ai fini di proporre le opportune misure formative per il personale.

Il Servizio lingue e stage all'estero ha fatto registrare ancora una volta un aumento nei dati complessivi: sono 289 le persone, rispetto alle 266 del 2004, che hanno effettuato uno stage all'estero mediato dal Servizio. Tuttavia i movimenti in uscita si sono fermati allo stesso numero dello scorso anno, 226. Per contro sono aumentati i movimenti in entrata, passati da 40 a 63. Come programmato, vi è stata nel 2005 la ripresa del programma Eurodyssée, con 11 partecipanti in uscita e in entrata. È stato confermato il mandato della Confederazione per la gestione del programma Leonardo da Vinci, che eroga borse per gli scambi (24 in uscita e 11 in entrata) e sussidia i relativi oneri amministrativi del Servizio. Il tasso di autofinanziamento, grazie alle rimesse per i collocamenti, permane discreto.

I vari servizi della formazione continua della Divisione, in particolare gli esperti dell'insegnamento professionale agli adulti e la Direzione stessa, sono stati impegnati nei gruppi di lavoro intercantonali e federali che nel corso di tutto il 2005 hanno promosso l'adozione di un modello nazionale coerente di procedura per il rilevamento delle competenze professionali e non di una persona o di un gruppo di persone e per la loro convalida. La procedura, denominata con l'acronimo VAE (validation des acquis expérientelles), si inserisce, con le rispettive regole e con le complesse modalità di approccio, gestione e accompagnamento, nel contesto della graduale applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale, che ammette appunto procedure di qualificazione anche diverse dagli esami formali. In attesa della definizione delle regole sul piano federale si è rinunciato a inoltrare un progetto di procedura cantonale già pronto.

L'attesa delle regole sul piano nazionale circa le procedure per il rilevamento e per la convalida delle competenze non ha impedito l'ulteriore sviluppo delle attività collegate del Servizio di bilancio delle competenze e del Servizio art. 33 (dal nuovo articolo della Legge federale che consente, rispetto al normale esame che conclude un tirocinio, procedure di qualificazione diversificate per adulti in possesso di una pratica professionale di almeno 5 anni). Degli oltre 250 casi di adulti che si sono rivolti al Servizio art. 33 circa



200 sono sfociati in misure per l'applicazione della norma, in particolare corsi di preparazione collettivi nelle professioni di cameriere, cuoco, impiantista (installatore di impianti sanitari, montatore di riscaldamenti, lattoniere), impiegato di commercio, impiegato di vendita, impiegata in economia domestica collettiva, impiegato in logistica, meccanico d'automobili, muratore e selvicoltore. Negli altri casi sono stati predisposti inserimenti individuali in classi d'insegnamento già esistenti. Le misure adottate hanno consentito di ottenere l'attestato federale di capacità a 107 adulti (su 123 candidati) per le professioni dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, a 54 adulti (su 56 candidati) dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, a 32 adulti (su 32 candidati) dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

#### 5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

I corsi di formazione pedagogica di base dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale sono stati frequentati nel 2005 da 96 docenti delle varie scuole professionali (97 nel 2004), 31 dei quali (15 nel 2004) hanno concluso l'iter formativo e sono pervenuti al diploma federale di docente di scuola professionale.

Nel 2005 si è concluso il progetto quinquennale di formazione dei docenti di maturità professionale, per ossequiare i criteri posti per il riconoscimento delle maturità rilasciate dai singoli istituti. Il progetto ha interessato 294 docenti.

Le attività di formazione continua dei docenti presso l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale hanno fatto registrare 2.179 partecipazioni a 130 corsi.

La formazione di docenti presso la Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, che abilita all'insegnamento nelle scuole sanitarie, si va esaurendo a dipendenza del trasferimento di competenze dalla Croce Rossa Svizzera all'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale e meglio al futuro Istituto universitario federale per la formazione professionale. Infatti nell'anno scolastico 2005/06 gli iscritti erano 27 nel secondo anno e solo 4 nel primo. Vi sono inoltre 18 studenti iscritti al corso di maîtrise in scienze dell'educazione, il curriculum universitario sviluppato in collaborazione con l'Università di Lione.

Il Centro di formazione dei formatori ha organizzato 24 corsi per i formatori attivi nelle aziende di tirocinio, con la partecipazione di 480 formatori, 115 in più dell'anno precedente. Nuova è l'introduzione nei corsi di lavori individuali, a sostegno della formazione ricevuta in aula.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di formazione complementare per i formatori degli impiegati di commercio confrontati con il nuovo regolamento di tirocinio. Sono stati tenuti 60 moduli, della durata di 4 ore, per un totale di 930 partecipanti. Analogamente è stato avviato un percorso formativo per i formatori del nuovo tirocinio di impiegato del commercio al dettaglio, che ha visto la partecipazione di 130 operatori suddivisi in 10 corsi.

Ha ripreso vigore la formazione dei periti d'esame. Nel 2005 vi è stato un ragguardevole aumento di presenze per i moduli specifici di una professione, con la partecipazione di 166 periti, distribuiti su 12 professioni. E' proseguita la formazione avviata nel 2004 sulla valutazione dei LPI "Lavori pratici individuali" (denominazione ufficiale che sostituisce quella di "Lavori individuali produttivi"), lavori d'esame svolti in azienda. La misura ha coinvolto oltre 140 periti. I moduli generali, di carattere interprofessionale, sono stati seguiti da oltre 460 partecipanti.

#### 5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

Si è concluso nel 2005 l'iter parlamentare per il finanziamento della terza fase dei lavori di risanamento e ristrutturazione del Centro professionale di Trevano, così come quello per il finanziamento della prima fase dei lavori che intendono fare dell'Azienda e della Scuola agraria di Mezzana un Centro delle professioni del verde.

Per la ristrutturazione e il risanamento dello stabile ex-Cetica di Lugano, destinato a sede della Scuola medico-tecnica e superiore medico-tecnica, è stato approvato dal Parlamento il credito di progettazione.

Nel 2005 sono stati inaugurati a Giubiasco il nuovo Centro dell'Associazione svizzera per la formazione in logistica e a Manno l'ampliamento del centro di formazione dell'E-CAP, entrambi realizzati con importanti contributi del Cantone.

Nella seconda parte dell'anno sono stati avviati i lavori per la realizzazione, a Giubiasco, del centro di formazione professionale della FORMAS, organizzazione del mondo del lavoro di cui è stata promossa la costituzione per operare nel campo delle formazioni sociosanitarie.

### 5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

#### 5.5.1 Considerazioni generali

Il 2005 è stato caratterizzato da diversi avvicendamenti ed avvenimenti importanti in seno alla DCSU. In primo luogo si segnala che, dopo la designazione (avvenuta nel novembre 2004), il nuovo direttore ha potuto iniziare la sua attività a tempo parziale (50% a partire dal 1. luglio e 80% a partire dal 1. ottobre) con la previsione di poter assumere la carica al 100% con la fine dell'anno accademico 2005/06.

Per caratterizzare la vitalità del settore "cultura" sono stati scelti otto avvenimenti. La mostra "La dolce lingua", promossa e sostenuta dal Cantone, e che si è tenuta al Landesmuseum di Zurigo, è stata ufficialmente inaugurata il 15 febbraio ed ha riscontrato un afflusso di visitatori ed un ritorno mediatico piuttosto notevoli. Per il settore "mostre" si cita pure il notevolissimo successo della rassegna "L'histoire c'est moi", ospitata negli spazi espositivi della Biblioteca cantonale di Bellinzona ed organizzata da Expostoria, ed i cui pregevoli documentari sono stati ritrasmessi in parte dalla TSI. Nel corso dell'anno sono pure iniziati i lavori per la preparazione della celebrazione nel 2007 del 150° anniversario della morte di Stefano Franscini. Inoltre si è proceduto a concretizzare il piano di costruzione di un osservatorio culturale, iniziando con la ricerca di interlocutori esterni che potessero fornire esperienze nel settore e con il censimento delle attività museali sul territorio. Il 14 novembre si annunciava con una conferenza stampa il riconoscimento del certificato Iso 900: 2000 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona ed ad alcuni servizi dell'Archivio di Stato. Rimanendo nell'ambito bibliotecario, si menziona che il 25 novembre si inaugurava la riapertura al pubblico della Biblioteca cantonale di Lugano dopo gli impegnativi lavori di risanamento-ammmodernamento. Sempre in novembre si annunciava la pubblicazione del 4° volume della versione italiana del Dizionario storico della Svizzera. Infine si rammenta anche l'avvicendamento alla direzione artistica del Festival internazionale del film di Locarno, con la nomina di Frédéric Maire e la presentazione ai media del nuovo Staff di direzione il 29 novembre al Castelgrande di Bellinzona.

Tra i numerosi e felici avvenimenti nel settore "studi universitari" vengono segnalati sei elementi. L'Alta scuola pedagogica (ASP) ha potuto proporre in giugno i primi diplomati del ciclo completo della formazione di base per la scuola dell'infanzia e la scuola elemen-

tare. Sempre nel settore della formazione dei docenti, vengono segnalate le nuove direttive della CDPE, rese finalmente pubbliche in dicembre. Queste direttive implicheranno una rielaborazione importante dei programmi di formazione per il medio ed il medio superiore, sfide che l'ASP saprà accogliere con spirito costruttivo. Nel settore della formazione professionale superiore si citano le fasi preliminari dell'affiliazione alla SUPSI di due importanti scuole artistiche quali il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri nonché l'inizio delle procedure di trasferimento (dalla formazione professionale alla SUPSI) di alcune discipline della formazione sanitaria. Con queste "acquisizioni" la SUPSI si sta consolidando come fattore coagulante della formazione professionale superiore. Nel settore universitario si cita l'importante sorpasso della soglia psicologica dei 2000 iscritti all'USI e la concretizzazione di nuovi percorsi di master sia a livello consecutivo che a livello professionalizzante, come il master in formazione sanitaria-gestionale sspH+, sottoscritto dall'USI in novembre in collaborazione con altre quattro istituzioni universitarie svizzere. Nel settore della ricerca si segnala la continuità nella pubblicazione di lavori di impatto mondiale da parte dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) e da parte dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI). Queste due istituzioni si stanno sempre più profilando come solidi pilastri della visibilità internazionale del nostro Cantone nel difficile e competitivo ramo della ricerca in medicina molecolare. Dal punto di vista legislativo si rilevano quattro elementi importanti. In luglio il Consiglio di Stato ha designato la commissione tecnica per lo studio di fattibilità del progettato Museo del territorio, dopo averne sancito il principio di fondo e l'ubicazione. Alla fine di ottobre l'Esecutivo ha inoltrato all'Ufficio federale della cultura i commenti nel contesto della procedura di doppia consultazione per la nuova Legge federale sulla promozione della cultura e sulla revisione della Legge su Pro Helvetia. Questi commenti includevano la sintesi (curata dalla DCSU) delle prese di posizione di vari enti interessati a livello cantonale. In novembre il parlamento ha avallato nella stessa sessione del 9 novembre la revisione della legge cantonale sull'Università, la SUPSI e la ricerca, e la revisione della legge sulla cinematografia.

## 5.5.2 Gli istituti e i servizi

### 5.5.2.1 *Archivio di Stato*

Gli utenti dell'Archivio di Stato sono stabilizzati attorno alle 6.000 unità (5.961 utenti) come nel precedente anno. Fra i materiali più consultati restano i periodici, ma una costante crescita di interesse si registra nell'ambito della ricerca genealogica.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 18 nuovi fondi, ceduti in deposito o donati da associazioni e privati.

La biblioteca è aumentata di 416 per un totale di 16.206 titoli, a cui vanno aggiunte 1.825 riviste, di cui 590 correnti. Fra i fondi riordinati o in via di riordino spiccano, accanto ai fondi dipartimentali, gli archivi del partito popolare democratico e quello del partito liberale radicale, l'archivio PTT e alcuni fondi di artisti ticinesi (Antonio Croci, Giacomo Donati).

È continuata la pubblicazione di numerosi volumi nelle collane del Repertorio Toponomastico Ticinese (nella collana dell'Archivio dei nomi di luogo sono apparsi i volumi su Cavigliano e Rivera, mentre nella collana del Repertorio toponomastico sono apparsi i volumi su Ronco sopra Ascona, Giornico e Broglio). Si segnala pure che il Repertorio toponomastico ticinese ha assunto la direzione scientifica del Dizionario toponomastico dei comuni svizzeri per la parte in italiano.

Il Servizio Archivi Locali ha concluso il riordino degli archivi del comune di Sementina, del patriato di Cerentino, e delle parrocchie di Vico Morcote e Mosogno. È contemporaneamente iniziato il riordino di 10 nuovi archivi. Per quanto riguarda il programma Materiali e Documenti Ticinesi, nonostante una riduzione del personale, si è proceduto

alla pubblicazione di un fascicolo della collana MDT ed è pure proseguita la registrazione sistematica del corpo pergamenaceo.


L'attività del Servizio microfilmatura è stata prevalentemente occupata dal programma di lavoro per i vari uffici cantonali e dal recupero dei vecchi giornali ticinesi in collaborazione con la Biblioteca nazionale. Purtroppo il programma ha subito un'interruzione a causa della mancata sostituzione dell'apparecchiatura messa fuori uso.

Intensa l'attività del laboratorio di restauro che, oltre ad occuparsi di restauri e rilegature, ha dato il suo contributo nell'allestimento di alcune mostre.

Fatto assai qualificante, nel mese di giugno il Servizio Archivi Locali e il Repertorio Toponomastico Ticinese hanno conseguito - caso unico in Svizzera - il certificato internazionale di qualità Iso 9001:2000. Tuttavia l'alto standard qualitativo raggiunto dall'Archivio di Stato è limitato dalla carenza di depositi esterni per soddisfare le esigenze di archiviazione dell'amministrazione.

#### 5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

##### a) Sistema bibliotecario ticinese

Durante l'anno 2005 il Sistema bibliotecario ticinese (Sbt) ha consolidato la conversione di tutti i dati nell'applicativo Aleph. In tal modo le 65 biblioteche del Cantone - quelle cantonali, quelle specializzate e quelle scolastiche - possono operare secondo gli stessi criteri metodologici e di prestito, anche perché i rispettivi bibliotecari hanno ricevuto un'adeguata formazione secondo gli stessi criteri biblioteconomici. Grazie all'apporto di una ditta specializzata esterna, si è anche potuto provvedere al recupero del pregresso, facendo così lievitare la presenza in internet delle notizie riguardanti il ricco patrimonio librario del Cantone. Gli esemplari catalogati a fine 2005 ammontano a 1,2 milioni, con un ragguardevole incremento del 200% a partire dal 2001 per le cantonali e del 25% a partire dal 2004 per le scolastiche. Tenuto conto che la Biblioteca cantonale di Lugano (BCLu) è rimasta chiusa per quasi due anni a seguito della ristrutturazione e che le biblioteche scolastiche hanno potuto effettuare i prestiti solo in una fase successiva, possiamo dire che l'andamento del sistema è in forte crescita anche per quanto attiene ai prestiti, che hanno raggiunto la cifra di 300.338 (1 libro per abitante e 4,5 per ogni possessore di tessera). Lo stesso va detto per il numero di tesserati, che hanno raggiunto la quota di 65.800 (un quinto della popolazione ticinese). Parallelamente a questo sforzo di adattamento delle nostre biblioteche alle moderne tecnologie (in Svizzera possiamo affermare che il Ticino è all'avanguardia per quanto concerne l'unicità del sistema operativo adottato per tutte le biblioteche presenti sul territorio), l'Equipe centrale del Sbt, coordinata dal direttore della Biblioteca cantonale di Lugano, sta operando sul fronte della digitalizzazione. Per favorire all'utenza l'accesso ai vari cataloghi informatizzati e al prestito interbibliotecario, il Sbt ha aderito al progetto di metacatalogo intrapreso dalla Biblioteca cantonale di Argovia (CHVK) e ha realizzato un suo metacatalogo di collegamento con le principali biblioteche svizzere. L'obiettivo perseguito è quello di realizzare una rete di servizi culturali e una banca dati sufficientemente rappresentativa del ricco patrimonio librario del Cantone. 

5.T18

##### b) Biblioteca di Bellinzona

Continua la crescita del numero dei tesserati, e agli oltre 8.000 tesserati del 2004 si sono aggiunti nel 2005 748 nuovi iscritti. Il numero dei prestiti ha raggiunto quota 35.837.

Nel corso del 2005 è stata definitivamente completata l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi verbali del Gran Consiglio ed è continuata la politica di allargamento dell'offerta agli utenti attraverso forme di accesso più diretto e immediato ai dossier della documentazione regionale ticinese. Pure il Servizio audiovisivi è stato ripensato per darli maggiore visibilità.

Ma sicuramente il fatto centrale che ha attirato sulla Biblioteca cantonale di Bellinzona l'attenzione di mass media è il conseguimento, primo caso in Svizzera, della certificazione internazionale di qualità iso 9001:2000. La certificazione attesta che l'organizzazione della Biblioteca (e di alcuni servizi dell'Archivio di Stato che pure hanno ottenuto tale attestato) ha messo in atto attività pianificate e documentate con lo scopo di garantire un insieme di caratteristiche che ne determinano la capacità di soddisfare esigenze espresse e implicite dei propri utenti. In altre parole il sistema di gestione di qualità adottato dalla Biblioteca di Bellinzona consente di perseguire, compatibilmente con le risorse a disposizione, il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza di prestazioni e servizi con l'intento di soddisfare le esigenze degli utenti.

c) Biblioteca di Locarno

Gli ampliamenti degli orari d'apertura al pubblico, già nel settembre del 2003 portati a 38 ore e poi, nel corso del 2004, a 42, sono stati molto apprezzati dagli utenti che ormai possono frequentare la biblioteca dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì, e dalle 08.30 alle 12.30 il sabato.

Gli iscritti sono aumentati di oltre 500 unità e i prestiti si sono attestati sulla media dei due anni precedenti che sfiora ormai le 100 mila unità (97.927). Le attività di promozione culturale sono proseguite sullo standard degli anni scorsi. Un buon incremento, per donazioni, ha registrato il Fondo Leoncavallo che continua a essere utilizzato da musicologi internazionali per loro ricerche. Significativamente e non a caso è citato nella monografia di Konrad Dryden, *Leoncavallo: Life and Works*, Bamberg 2005.

d) Biblioteca di Lugano

Già negli anni '60 e '70 si iniziò a parlare di un potenziamento della Biblioteca cantonale di Lugano, edificio di grande pregio architettonico progettato negli anni Trenta dagli architetti Rino e Carlo Tami ed iscritto nell'elenco dei monumenti protetti. Ma il passo decisivo è stato fatto solo alla fine del 2000 con la presentazione del messaggio concernente la richiesta di un credito per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione dell'istituto culturale, che viveva una vera e propria "emergenza logistica". L'iter successivo è stato celere, sostenuto da una forte volontà politica volta a rispondere alle nuove esigenze di una biblioteca moderna, dinamica e sensibile, incaricata di immettere la cultura italiana nel sistema bibliotecario svizzero: il 4 dicembre 2000 il Gran Consiglio approva il credito di progettazione; il bando del concorso di architettura è pubblicato il 3 luglio 2001; il 3 maggio 2002 la giuria sceglie il progetto elaborato dagli architetti Michele e Francesco Bardelli; il 17 dicembre 2002 il Consiglio di Stato licenzia il messaggio per la concessione di un credito di fr. 7.980.000.- per il restauro e l'ampliamento della Biblioteca cantonale di Lugano, messaggio che viene approvato dal Gran Consiglio il 26 febbraio 2003. L'apertura del cantiere vero e proprio avviene a fine gennaio 2004. A quasi due anni di distanza, la Biblioteca risorge nel 2005 a nuova vita dopo un intenso lavoro che ha coinvolto la direzione e il personale della Biblioteca, la Sezione della logistica, i progettisti, le maestranze e i vari servizi del Cantone.

Parallelamente ai lavori edili, la Biblioteca ha operato una significativa modernizzazione dei suoi servizi, con particolare riferimento a:

- l'inserimento delle notizie bibliografiche di tutto il patrimonio librario della Biblioteca (300.000 documenti);
- la creazione di una biblioteca a scaffale aperto al piano inferiore;
- la disposizione di uno spazio differenziato per la lettura e lo studio;
- il ripristino della Sala delle esposizioni;
- la creazione di una Sala della documentazione con diverse postazioni informatizzate e con un mediateca finalizzata all'indirizzo culturale della Biblioteca;

- l'apertura di una Sala di studio per attività di carattere seminariale;
- l'aumento dello spazio per i libri depositati nei magazzini;
- l'offerta ai lettori di un servizio di digitalizzazione sui quotidiani ticinesi e, in collaborazione con la Biblioteca nazionale, sugli scrittori svizzeri.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato anche nel 2005 la sua doppia attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo.

Tra le attività culturali promosse dalla biblioteca si segnala la presentazione di due novità librarie ticinesi:

- Valli, Giuseppe. *Con il ricordo più affettuoso...* Balerna, Edizioni Ulivo, 2004, svoltasi il 19 febbraio 2005 e curata dal prof. Lauro Tognola;
- Marcionetti, Irene. *Graffiando il Novecento*. Balerna, Edizioni Ulivo, 2005, tenutasi il 25 ottobre 2005 e animata dal prof. Silvio Raffo, presente la curatrice Michela Persico-Campana.

Per quanto riguarda le condizioni operative della biblioteca siamo costretti a ribadire le considerazioni di sempre: accantonato per il momento ogni progetto di ridefinizione del polo bibliotecario di Mendrisio (eventuale biblioteca unica cantonale e universitaria), il problema principale continua a essere l'esiguo personale a disposizione.

5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Il 2005 è iniziato per il CDE sulla scia della calorosa accoglienza che ha avuto nel paese la pubblicazione del *Lessico dialettale della Svizzera italiana* (LSI), oggetto nel corso della prima metà dell'anno di più di una ventina di presentazioni, tenutesi in Svizzera e all'estero. Fra tutte una menzione speciale merita l'attenzione riservata al LSI nell'ambito di un convegno tenutosi a Palermo e organizzato dal prestigioso *Centro di studi filologici e linguistici siciliano*: alla presentazione dell'opera tenuta da Franco Lurà, si sono affiancati gli interventi di prestigiosi studiosi italiani. Il successo di pubblico si rispecchia anche in quello commerciale con l'esaurimento della prima edizione dell'opera, con la vendita di ben 5.650 copie.

Nel corso dell'anno sono iniziati i lavori preparatori per l'allestimento della versione informatica e di un volume che accolga i materiali ordinati a partire dall'italiano; i lavori si protrarranno presumibilmente per alcuni anni.

Con la fine del LSI, la redazione ha potuto concentrarsi sul progetto del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*, che, grazie anche allo snellimento dei lavori reso possibile dalla nuova pubblicazione, ha pubblicato ben tre fascicoli che coprono l'intervallo *cavra-ciapa*.

Nonostante la pubblicazione del LSI, il paventato crollo del numero di abbonati al VSI non si è verificato. Si è infatti avuta una sostanziale e confortante tenuta delle sottoscrizioni: a fine 2005 il VSI poteva contare su 1.122 abbonati, con una diminuzione di sole 19 unità rispetto al 2004, in parte compensata da 7 nuovi abbonati, che hanno aderito alla campagna di propaganda, promossa durante il mese di dicembre, che ha suscitato un grande interesse per tutte le pubblicazioni editate dal CDE.

Anche il progetto della collana *Le Voci* ha ripreso vigore, con la presentazione al pubblico a fine agosto, di due nuovi volumetti: *Capra* e *Cavallo*.

L'attività editoriale del CDE non si è però conclusa con queste pubblicazioni: nel mese di ottobre ha infatti visto la luce il terzo volume della serie *Documenti orali della Svizzera italiana*, dedicato alla Leventina (prima parte): i 1.200 esemplari stampati sono andati esauriti nel giro di poco più di tre mesi. Nell'ambito di questo progetto sono continuate pure le inchieste sul terreno, per un totale di una decina di ore di registrazione.

In settembre si sono tenuti, come ormai di regola, i *Corsi estivi*, giunti alla loro ottava edizione. Alle lezioni hanno partecipato 27 studenti provenienti da 4 nazioni.

Con l'assunzione di un nuovo collaboratore all'80% è potuta proseguire con maggior

costanza ed efficacia anche l'attività di consulenza e coordinamento dei musei etnografici, seguendo particolarmente da vicino la situazione di un paio di enti che, per vari motivi, hanno richiesto maggiori cure e attenzioni. Ai vari musei sono stati inoltre messi a disposizione i due laboratori, fotografico e di restauro, che sono stati impegnati in tale compito per numerose ore di lavoro. Il sistema di disinfestazione Thermolignum è stato aggiornato dal punto di vista informatico e ha potuto essere utilizzato, anche da fruitori esterni, per un totale di circa 150 ore.

Grazie alle specifiche conoscenze di un altro nuovo collaboratore, assunto in sostituzione di una collega in congedo, il programma di catalogazione Museum plus è stato rimesso in funzione, permettendo così la schedatura di numerosi oggetti (15.789 alla fine del 2005); è pure iniziato il lavoro di riordino del cospicuo archivio fotografico, con la scansione di circa 3.000 immagini, di cui circa la metà successivamente catalogate.

È proseguito, in collaborazione con la Fonoteca nazionale, il lavoro di trasferimento su cd dei materiali sonori del Fondo Leydi, che attende comunque una sistemazione migliore e l'apertura a utenti esterni dei propri archivi; una parte dei volumi donati è stata inserita nel catalogo della biblioteca del CDE, che, anche grazie ad altri acquisti, ha visto l'inserimento di quasi 2.000 nuove schede.

I collaboratori del CDE hanno evaso circa 150 richieste di informazioni, per un totale di circa 350 ore di lavoro e hanno inoltre partecipato ad alcuni congressi, tenuto diverse conferenze e hanno partecipato in diverse occasioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

#### 5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le consuete attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

L'attività espositiva, articolata in numerosi eventi, si è orientata in particolare sulla valorizzazione della collezione permanente e sulla ricerca nell'ambito dell'incisione, della fotografia e dell'arte contemporanea.

Per quanto attiene all'attività espositiva dedicata alla collezione del MCA è stata presentato l'allestimento "Donazioni, depositi, acquisizioni: *La chambre* di Balthus; acquisizioni ProMuseo; Donazione Panza di Biumo" (26 febbraio-1 maggio) in cui opere frutto di donazioni, depositi e acquisizioni sono state poste in dialogo con l'intento di rendere evidenti le sinergie che sottendono allo sviluppo della collezione. In concomitanza con il Festival di *Science et Cité 2005, Coscienza: una festa delle scienze e delle arti*, il Museo ha proposto una mostra dal titolo "Arte e cervello: la percezione visiva" (20 maggio-26 giugno) che proponeva un percorso di avvicinamento al tema complesso della percezione visiva e alle ricerche in corso nel campo della neuroestetica.

L'allestimento "Opere dalla Collezione" (8 luglio-28 agosto) presentava, infine, una vasta selezione di opere della collezione volte ad illustrare l'estensione cronologica della raccolta, focalizzata sugli sviluppi della modernità da inizio Novecento all'arte attuale.

Il MCA ha ribadito l'impegno nel campo della fotografia con la mostra "Andrej Tarkovskij. Luce istantanea - fotografie 1979-84" (26 febbraio-3 aprile), che presentava un corpus di 60 immagini fotografiche scattate dal grande regista russo. Parallelamente sono state organizzati incontri e conferenze, accompagnati da una rassegna di quattro film.

Due importanti esposizioni sono state dedicate al tema dell'incisione: "Incidere ad Arte. Giorgio Upiglio stampatore a Milano 1958-2005" (21 aprile-19 giugno), progetto realizzato in collaborazione con l'Archivio del Moderno di Mendrisio, che custodisce in deposito il Fondo Upiglio, e la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, e "La città dei Dogi all'epoca di Canaletto e Tiepolo. Capolavori dell'incisione da una collezione privata" (17 settembre-8 gennaio) mostra nata dalla collaborazione con il Cabinet cantonal des estampes di Vevey e con la Facoltà di storia dell'arte dell'Università di Neuchâtel, dedicata ai

capolavori del Settecento veneziano.

A conferma dell'impegno del MCA nel campo della promozione dell'arte contemporanea è stato istituito il *Premio Culturale Manor Ticino*, per la prima edizione ticinese, il premio è stato assegnato ad Andrea Crociani, che in occasione dell'esposizione "Premio culturale Manor: Andrea Crociani" (20 maggio-26 giugno), ha presentato una serie di installazioni e fotografie recenti.

Il programma espositivo dell'Ala Est ha presentato artisti ticinesi e svizzeri: Elisabeth Arpagaus. Aude: dipinti e fotografie 1996-2003 (4 febbraio-6 marzo), Martino Coppes 1+1=0 (18 marzo-24 aprile), Èchanges 2005 Arno Hassler (6 maggio-5 giugno), Gian Paolo Minelli. ZONA-SUR Barrio Piedra Buena. Autoritratti 2001-2005. fotografie - video (21 ottobre-4 dicembre).

Il MCA ha incrementato la sua collezione con acquisizioni, depositi e donazioni. Acquisizioni: una tela di Imre Reiner *Natura morta*; un ciclo di fotografie *Milano-Atene* di Andrea Crociani acquisito(50%) con l'Ufficio Federale della Cultura; di Gianni Colombo *Strutturazione pulsante*, 1959; opere recenti di Fiorenza Bassetti, Marcel Dupertuis e Arno Hassler.

Depositi: un'importante opera dell'artista italo-svizzero Mario Merz è stata messa in deposito permanente da un collezionista privato; dal Fondo Cotti, sono state depositate una serie di fotografie di Luisa Filippini Volontario e un dipinto di Andreas Christen.

Donazioni di artisti: una scultura in marmo di Veronica Branca Masa e due opere su carta di Samuele Gabai e Fiorenza Bassetti.

Il numero di visitatori nel 2005 è stato di circa 17.000 persone, con una forte partecipazione di scuole di ogni ordine. Sono stati realizzati 60 laboratori per classi elementari, 46 visite guidate per medie e licei, 12 programmi domenicali per bambini e adulti.

L'impegno nel campo dell'educazione all'arte è stato ribadito attraverso la pubblicazione di numerosi cataloghi, l'organizzazione di cicli di conferenze, tavole rotonde e incontri che hanno accompagnato le attività espositive.

#### 5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

Il 2005 ha segnato il quindicennio di attività della Pinacoteca Züst volta alla riscoperta di artisti che, nativi della nostra regione, furono attivi soprattutto all'estero. Due sono state le mostre consacrate a figure del passato segnate dall'emigrazione. La mostra primaverile è stata promossa e in gran parte finanziata dal comune di Bissone, luogo natio di Carpofo Tencalla, pittore del Seicento.

In autunno è stata invece la volta di Giocondo Albertolli, di Bedano, che ha assunto fama europea nell'ambito del neoclassicismo. Fu artista poliedrico: architetto, collaboratore di Giuseppe Piermarini, maestro di disegno per intere generazioni di studenti, ornatista e moderno designer. Molto il materiale inedito esposto e pubblicato, proveniente dalla Collezione Trefogli di Bedano.

Nell'estate le sale espositive sono state nuovamente concesse alla Visarte per la mostra "La tradizione della persistenza I", la quale ha poi avuto un seguito nell'autunno al Museo Vela di Ligornetto, con artisti e opere diverse.

Nel 2005 oltre alla normale attività didattica, sempre ottimamente seguita, si è proceduto a realizzare il sito Internet visitabile all'indirizzo [www.ti.ch/zuest](http://www.ti.ch/zuest).

#### 5.5.2.6 *Seminari al Monte Verità*

Il promuovimento dei "Seminari del Monte Verità" e il pagamento della manutenzione del parco sono impegni presi dal Cantone nell'atto di Fondazione del Centro Monte Verità.

Il politecnico di Zurigo, sempre in base agli statuti della Fondazione, si impegna a organizzare un certo numero di seminari scientifici di alto livello, promuovendoli attivamente con un importante apparato organizzativo e un sussidio agli organizzatori, spendendo annualmente più di un milione di franchi: Il Cantone con fr. 125.000 di sostegno alle atti-



vità e fr. 100.000 di manutenzione del parco assume un ruolo più modesto, ma fondamentale, anche per mantenere aperto il centro a manifestazioni culturali locali.

Per rispondere alla necessità di contenimento della spesa a partire dal 2006 il centro costi Seminari Monte Verità è stato abolito, eliminati gli oneri amministrativi e trasferiti alla Divisione cultura e studi universitari la gestione degli impegni statutari.

L'attività del 2005 non presenta novità di rilievo rispetto a quella degli anni precedenti.

#### 5.5.2.7 *Ufficio degli studi universitari*

##### a) Sistema universitario cantonale

Da gennaio 2005 è effettiva l'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Divisione della cultura e degli studi universitari, permettendo così una gestione unificata delle istituzioni di grado universitario in Ticino.


Un altro passo importante di coordinazione cantonale è stata la decisione relativa al campus unico USI/SUPSI a Lugano, sui terreni di proprietà del Cantone e della Fondazione per le Facoltà di Lugano. La pianificazione generale è stata affidata all'Accademia di Architettura (Institute for Contemporary Urban Project - i.CUP, diretto dal prof. Josep Acebillo) e prevede di accogliere oltre a USI e SUPSI anche il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS) e l'Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale (ISFPF).

Il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio i messaggi relativi alla modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di Ricerca per l'affiliazione della Scuola Teatro Dimitri, del Conservatorio della Svizzera italiana e per l'istituzione del Dipartimento di sanità alla SUPSI.

Il Gran Consiglio ha approvato le modifiche della Legge USI, SUPSI e ricerca che definiscono procedure analoghe di finanziamento di USI/SUPSI e prevedono la possibilità di sostenere la ricerca scientifica anche in discipline non presenti nelle istituzioni universitarie ticinesi. Seguendo la nuova procedura prevista dalla legge il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sull'approvazione dei montanti globali per il 2005 erogati dal Cantone in base ai Contratti di prestazione con l'USI e con la SUPSI.

##### b) Accesso agli studi

Il finanziamento della formazione universitaria (università e scuole universitarie professionali) prevede fundamentalmente in Svizzera quattro fonti principali di finanziamento: del cantone sede ("Träger"), della Confederazione, dei cantoni di origine degli studenti, dei fondi terzi (tasse, mandati, ricerca).

I contributi che i cantoni di origine sono tenuti a pagare sono in continuo aumento sia per le università che per le Scuole universitarie professionali (Sup): la cifra a preventivo per le Sup (6,4 mio) è stata ampiamente superata. L'accesso agli studi fuori cantone è legato all'accordo intercantonale, ma questa evoluzione va attentamente esaminata, anche perché sfugge a qualsiasi controllo da parte del cantone. Si giunge così al paradosso di limitare il montante per USI/SUPSI, mentre non si può intervenire sui milioni da versare fuori cantone. 

5.T19

##### c) Università della Svizzera italiana

Il Consiglio dell'USI ha designato alla presidenza il prof. Piero Martinoli che succede al prof. Marco Baggiolini, presidente del Consiglio fin dalla sua fondazione e che si ritira per limiti di età.

Gli istituti associati, creati come strutture sperimentali per sondare la potenzialità di nuove attività, sono stati integrati nelle facoltà per garantirne la continuità e un miglior coordinamento: l'Istituto di Storia delle Alpi (ISAIp) è stato integrato nell'i.CUP dell'Accademia di Architettura; l'Istituto Studi Mediterranei (ISM) nella Facoltà di Scienze della

Comunicazione; l'ALaRI (Advanced Learning and Research Institute) nella Facoltà di Scienze Informatiche.

Per la prima volta gli studenti hanno superato la soglia dei 2.000 : la distribuzione tra le facoltà e la provenienza non ha subito modifiche sostanziali.

I master secondo Bologna, organizzati per la seconda volta, hanno attirato parecchi studenti di fuori cantone.

A Mendriso, nel Palazzo Canavée è stata inaugurata la Galleria all'Accademia, struttura che completa le risorse disponibili e facilita l'organizzazione di mostre scambi con altre scuole di architettura. ①

5.T20

d) Scuola universitaria professionale

In attesa della decisione del Gran Consiglio sono continuati i lavori preparatori per l'affiliazione della Scuola Teatro Dimitri, della Fondazione Conservatorio della svizzera italiana e la creazione del Dipartimento di sanità: la SUPSI assume così sempre più una dimensione pluridisciplinare dove le componenti tecniche, economiche, sociali, sanitarie, e artistiche creano un campo dinamico, tipico di un campus universitario .

La statistica degli studenti distingue tra studenti che seguono i corsi (AA2005/06: 981; AA2004/05: 885) e i diplomandi (AA2005/06: 232; AA2004/05: 246) per un totale di 1.213 (AA2004/05: 1.131) .

Se si considerano anche la Fernfachhochschule Schweiz (FFHS; già affiliata), la Scuola Teatro Dimitri e la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana (in via di affiliazione) si arriva a 1.654 studenti e 316 diplomandi per un totale di 1.970 studenti. Questo aumento è notevole. Per il 2006 è previsto un ulteriore importante aumento sia nei dipartimenti esistenti sia con la creazione del nuovo Dipartimento di sanità e l'affiliazione della Scuola di fisioterapia di Landquart. ①

5.T21

e) Alta scuola pedagogica

Nel settore della formazione dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) va notato il riconoscimento da parte della Conferenza Svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) che permette di rilasciare un titolo valido in tutti i cantoni. Si è concluso il primo triennio di formazione con l'assegnazione di 63 diplomi di docente (49 SE; 14 SI) e il primo corso per docenti di pratiche professionali (DPP) con 55 certificati (29 SE; 26 SI).

Per la prima volta nell'anno 2004/05 è stato organizzato un corso per docenti di scuola media della durata di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari: il corso limitato a matematica e scienze naturali, si è concluso con 8 diplomi. Per il 2005/6 l'offerta di formazione si è estesa a 11 materie.

L'abilitazione seconda il modello di formazione lungo la carriera (assunzione a tempo parziale e formazione pedagogica) è stata conseguita da 172 docenti .

Si è concluso il corso complementare per il conseguimento dell'abilitazione in educazione fisica e quello in attività creative.

Le ore di aggiornamento effettuate sono state 1.277, con un incremento 106 ore rispetto all'anno precedente. ①

5.T22-24

f) Ricerca scientifica

Le attività di ricerca biomedica si sono ulteriormente consolidate con i successi scientifici dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) e dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana (IOSI) di Bellinzona.

Gli istituti di ricerca dell'USI e della SUPSI hanno potenziato la loro attività ottenendo importanti mandati dalla Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS) e dall'Unione europea (EU).

Nel campo delle Scienze umane le borse di studio e l'attività di ricerca degli istituti della Divisione della cultura e degli studi universitari rappresentano un indispensabile sostegno alla difesa dell'italianità.

g) Transfert tecnologico e nuove aziende

Il transfert tecnologico e il sostegno alla creazione di nuove aziende diventa sul piano nazionale parte integrante dei compiti delle università.

La Fondazione per le Facoltà di Lugano ha finanziato un Servizio Start-up, servizio comune all'USI e alla SUPSI, diretto dall'ing. Roberto Poretti.

Su iniziativa di imprenditori privati è stato creato il Tecnopolo Ticino, con obiettivi complementari a quelli del Servizio Start-up: si tratta di offrire a giovani aziende il sostegno necessario per l'inizio della loro attività.

Con il nome "Ticino Transfert" si è creato con il finanziamento della Confederazione e in collaborazione con l'EPFL un servizio di transfert tecnologico.

Il Ticino dispone così di risorse adeguate per utilizzare al meglio la conoscenza della ricerca scientifica.

### 5.5.3 Programmi a termine

Diversi i programmi a termine che dispongono di un finanziamento specifico parzialmente a carico del Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua. Per alcuni si riferisce nei paragrafi relativi agli istituti (Lessico dialettale della Svizzera italiana, Documentazione regionale ticinese, Materiali e documenti ticinesi, Osservatorio della vita politica). Per quanto riguarda quelli affidati direttamente alla Divisione della cultura e degli studi universitari la situazione è la seguente:

– *Storia del Ticino*

Nell'anno 2005 i curatori, di concerto con i membri del comitato scientifico, hanno discusso con gli autori le caratteristiche definitive dei singoli testi. Inoltre hanno tradotto i testi in lingua straniera e dato avvio all'*editing*. Si è infine intensificata la ricerca di materiale per l'allestimento dell'apparato iconografico.

– *Ticino ducale*

Si è conclusa la trascrizione del materiale per la pubblicazione dei primi due tomi del volume III (Gian Galeazzo Maria Sforza; reggenza di Bona di Savoia); si è pure iniziata la redazione finale del primo tomo (anni 1476-1477), la cui pubblicazione è prevista nel 2006.

– *Mappa archeologica del Ticino*

L'anno 2005 ha visto completare l'immissione dei dati, relativi a siti e reperti archeologici immobili e mobili. Il lavoro è proceduto regolarmente così che - oltre ai materiali conservati presso l'Ufficio dei beni culturali - sono stati esaminati e catalogati oggetti e documenti depositati presso il Museo plebano di Agno e presso il Castello Visconteo e la Casorella di Locarno.

Nel corso dell'autunno si sono messe le basi per avviare nel febbraio 2006 il progetto di fattibilità relativo alla creazione di una banca dati interattiva sia per i siti archeologici che per i reperti mobili. Tale progetto è condotto in collaborazione con il CSI.

– *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana*

Nel corso del 2005 il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha stanziato un nuovo credito quadro triennale di fr. 600.000.- (per il periodo da settembre 2005 ad agosto 2008) a favore dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI). L'OLSI è diretto da un comitato scientifico composto dai Proff. Georges Lüdi (Università di Basilea), Gaetano Berruto (Università di Torino), Luca Danzi (Università di Milano e rappresentante delle

Commissione culturale) e da Constantin Pitsch (come rappresentante dell'Ufficio federale della Cultura). La direzione del ciclo di ricerche 2005-2008 è stata affidata al Prof. Bruno Moretti (dell'Università di Berna). Il personale dell'OLSI è composto attualmente da Franca Taddei Gheiler (impiegata al 30% e che lavora al 40% in un progetto sostenuto dal Fondo nazionale svizzero nel quadro del Programma di ricerca 56), Matteo Casoni (impiegato al 60%), e Elena Pandolfi (che ha un contratto al 100% per il primo anno di questo ciclo e passerà poi al 70%). Mentre Elena Pandolfi è impegnata nell'elaborazione di un lessico di frequenza relativo all'italiano parlato nella Svizzera italiana, Casoni e Taddei gestiscono i compiti costanti dell'OLSI (contatti con il pubblico, costituzione di un archivio bibliografico da mettere a disposizione in rete, archiviazione di quanto pubblicato in giornali svizzeri sulla problematica linguistica, ecc.) e preparano nuove ricerche da sottoporre al comitato scientifico e altri tipi di interventi per il sostegno della lingua italiana in Svizzera.

Per quanto riguarda le ricerche svolte e pubblicate nel corso del 2005, è recente l'uscita nella collana dell'OLSI del volume basato sulla ricerca di Franca Taddei ("La lingua degli anziani", la presentazione al pubblico è avvenuta nel quadro della consegna del premio assegnato a questo lavoro dalla Fondazione Leemann). La ricerca di Matteo Casoni sull'immagine dell'italianità nei giornali della Svizzera non italofona è stata messa a disposizione in formato elettronico sul sito dell'OLSI (<http://www.ti.ch/decs/dc/olsi/>; Casoni tra l'altro ha aggiornato di recente l'intero sito). Il secondo volume de "La terza lingua" (a cura di Bruno Moretti) si trova oramai nella fase delle seconde bozze e dovrebbe uscire prima di Natale e anche la ricerca di Elena Pandolfi, dal titolo "Italianismi e forestierismi nell'italiano parlato nel Cantone Ticino", è stata conclusa nel corso del 2005 e attende ora l'approvazione per la stampa da parte del comitato direttivo.

– *Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana.*

Nel 2005 è stato presentato il primo volume dei *Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana, il Libro degli esametri ossia dei versi eroici della Valle di Blenio*, curato e tradotto in italiano da Lucia Orelli Facchini. Sono inoltre continuati i lavori di ricerca in merito all'epistolario di Francesco Soave, al carteggio di Vincenzo Vela, all'edizione commentata di *Calliope* di Francesco Chiesa e ai carteggi dello scrittore di Sagno, agli scritti linguistici di Carlo Salvioni e all'epistolario di Stefano Frascini, la cui pubblicazione è prevista per il 2007, anno in cui si celebrerà il 150° della morte dello statista leventinese.

#### 5.5.4 La politica di sussidiamento

Ha seguito modalità, criteri e procedure collaudate. Il sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, il Fondo della lotteria intercantonale e il Fondo cinema (per il sostegno alla produzione di film) alimentano interamente i sussidi erogati. Per l'anno in questione sono state inoltrate ca. 370 richieste di contributo, di cui una settantina respinte. Il Rapporto della gestione della politica di sussidiamento riporta puntualmente tutte le indicazioni sui diversi interventi finanziari. Per importanza, si ricordano i contributi alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, al Festival internazionale del film di Locarno, alla Fonoteca nazionale svizzera, nonché le borse di ricerca di interesse per la cultura nel Ticino (5 per ricercatori avanzati e 8 per esordienti).